

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

VERONA

SETTE News

€ 1,00 ~~GRATIS~~

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 23 - N.S. n.2 - 12 febbraio 2022



**COSTRUTTORI EDILI:
BENE LE AGEVOLAZIONI
FISCALI - MA STOP ALLE
CONTINUE MODIFICHE**

a pag 3

CONSORZIO ZAI

**RITORNO AI VALORI
PRE-PANDEMIA**



a pag 10

ATER

**11 MILIONI DI INTERVENTI
FINANZIATI DALLA REGIONE**



a pag 8

STEFANO SIGNORINI

"OLTRE LE PANORAMICHE"



a pag 11

AMIA

**ENTRO MARZO
ALTRI 200 ALBERI**



a pag 6

GIORDANO RIELLO

**CARO BOLLETTE: STANGATA
PER FAMIGLIE E IMPRESE**



a pag 9

ATV

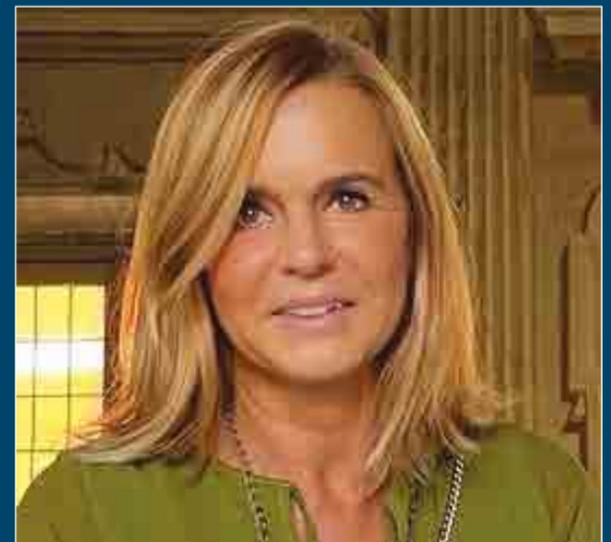
**CONCORSO GRATUITO PER
CONDUCENTI DI AUTOBUS**



a pag 5

GIULIA BOLLA

**"L'ANGOLO DI GIULIA
LIFE AND PEOPLE"**



a pag 14

AL LAVORO PER IL TEATRO IN ITALIA: TOURNÉE DI ANNA NEZHNYAYA

“La Grecia e l'Italia sono la culla del mestiere teatrale. Gli strati di storia dall'antichità al Rinascimento, ma anche l'ospitalità, la cucina, il sole del Sud e il clima mediterraneo hanno attratto e continuano ad attrarre la gente dai paesi nordici in Italia. Personaggi della cultura vennero come turisti o scelsero come residenza città antiche e paesi pittoreschi: l'autore del romanzo "Guerra e Pace" Leo Tolstoj si riposò a Cortina d'Ampezzo; Maksim Gor'kij, le cui opere recitava la Divina

bellezza dei propri antenati e viveva secondo le leggi dell'armonia. Nel 20° secolo, tante persone creative dalla Russia hanno trovato rifugio in questa terra dove sono riuscite a realizzare con successo le idee artistiche non apprezzate e non reclamate nella loro Patria. Tra queste c'erano partecipanti all'impresa dei Balletti di Diaghilev. Il ballerino Léonide Massine (coreografo del famoso balletto "Parade", inventato da Cocteau con la musica di Satie e disegnato da Picasso) acquistò

costumi per Maria Callas. Ho avuto la fortuna di realizzare numerosi progetti legati ai balletti di Diaghilev, che hanno avuto un enorme impatto su tutti gli aspetti del teatro europeo e americano. Io incarno la visione e la filosofia di questa associazione culturale nella realtà del ventunesimo secolo, d'accordo con l'estetica moderna e con le tecnologie avanzate. Tra gli eventi realizzati in Italia c'è una mostra-presentazione del mio progetto d'autore eseguita nelle sale storiche di Palazzo Visconti a Milano, nell'ambito del programma del festival Missione Culturale Russa. Per il progetto mi è venuta l'idea di tracciare parallelismi tra i principali teatri di Milano e San Pietroburgo: Teatro alla Scala e Teatro Mariinsky. Il pannello decorativo presentava un sipario, in cui ho collegato questi due teatri leggendari e ho integrato sullo sfondo ornamentale nello stile Art Deco i ritratti del drammaturgo Gabriele d'Annunzio, del produttore Sergei Diaghilev, dell'attrice Ida Rubinstein e degli scenografi Leon Bakst e Alexandre Benois, che hanno lavorato



Duse, ha vissuto a lungo a Capri; Durer si recò più volte in pellegrinaggio a Venezia e soggiornò ad Arco, la città sul Lago di Garda, dove nel Novecento fu curato il poeta modernista Rainer Maria Rilke. Gli artisti iniziarono a venire in Italia per imparare il mestiere e, prima di tutto, per ispirarsi all'originale atmosfera. Molti di loro rimasero per decenni nel Bel Paese, le loro opere cantavano l'Italia con la sua particolarità rappresentavano gli italiani come un popolo che conservava geneticamente l'antica

un arcipelago di tre isole vicino a Positano, invitò il mitico architetto Le Corbusier per migliorare il territorio e poi organizzò lì il festival e la scuola di danza. Successivamente, questa tenuta divenne la residenza dello stesso Rudolf Nureyev, danzatore leggendario e direttore dell'Opéra Garnier di Parigi. A Milano, il rappresentante della dinastia degli scenografi di San Pietroburgo i Benois, Nikolai, è stato l'artista principale del Teatro alla Scala per più di trent'anni, ha lavorato con Luchino Visconti e ha creato i

tutti insieme sul palco della Scala. È stato un grande onore per me donare le mie opere all'archivio d'arte di questo teatro. Arthur Schopenhauer, che ha messo al primo posto il pensiero indipendente e che ha vissuto un tempo a Verona, ha scritto: “La filosofia è un'opera d'arte fatta di concetti. La filosofia è stata per tanto tempo ricercata invano, perché è stata cercata sulla strada della scienza invece di cercarla sulla strada dell'arte.” - Anna Nezhnyaya.

© Anna Nezhnyaya design.
www.annanezhnyaya.it


VERONAMERCATO®
La prima scelta

Il coronavirus non si trasmette con il cibo.
Il cibo italiano è sano e fa bene alla salute.

Mangiare frutta, verdura e pesce *aumenta le difese del nostro corpo* in modo naturale e rafforza il nostro sistema immunitario. *Consumare prodotti di stagione* favorisce l'assunzione di vitamine, elementi indispensabili per la crescita e per mantenere il nostro corpo in salute. Ma anche *mangiare pesce* è altrettanto importante in quanto *è ricco di Omega-3 che riduce l'infiammazione delle vie respiratorie.*

Veronamercato è presente e *opera in sicurezza* per offrire ai cittadini *rifornimenti costanti di ortofrutta e pesce* e per garantire il migliore servizio alla comunità alimentando supermercati, grossisti, negozi di frutta e verdura, in Italia e all'estero.

Continua a mangiare sano e italiano.

#iomangiosanoitaliano

www.veronamercato.it

DETRAZIONI FISCALI: IL PUNTO DEI COSTRUTTORI EDILI VALUTAZIONE POSITIVA MA STOP ALLE CONTINUE MODIFICHE

“Fondamentale avere delle certezze, basta con i continui cambiamenti al funzionamento delle detrazioni. L'incertezza delle regole, anche con provvedimenti retroattivi, scoraggia il mercato e le imprese più serie” - avvisa Trestini - “Ci troviamo continuamente di fronte a qualche nuova norma che genera confusione e rischia di fermare i cantieri. Gli ultimi mesi dell'anno sono stati frenetici e caotici, con notizie diffuse in modo incontrollato poi smentite o contraddette in modo altrettanto incontrollato. Da sempre la nostra categoria chiede certezze, diventa altrimenti impossibile programmare l'attività delle imprese e dare risposte chiare ai cittadini”. L'approvazione della Finanziaria 2022 permette finalmente di ragionare su quali agevolazioni fiscali possono essere sfruttate per ristrutturare e riqualificare le abitazioni.

A confermarlo i dati del monitoraggio Enea-Mise, che al 31 dicembre 2021 ha rilevato una consistente fiammata nell'uti-

lizzo dello strumento fiscale: oltre 95 mila interventi legati al Superbonus per oltre 16 miliardi di euro.

Dalla precedente rilevazione di novembre 2021 si contano più di 26mila interventi aggiuntivi (+37,9%) per un importo di 4,3 miliardi (+35,8%).

A livello territoriale, il Veneto si conferma la seconda Regione (dopo la Lombardia) sia per il numero complessivo di interventi (12.646) che per l'importo dei lavori (1.676 milioni).

Un trend positivo che emerge anche dai dati dalla Cassa Edile di Verona aggiornati a novembre 2021. La massa salari è aumentata del 9,85% rispetto a novembre 2020, il numero delle imprese del 4,57% e il numero dei lavoratori dell'8,69%.

Il Superbonus, pertanto, sta dimostrando di essere una misura di rilancio molto efficace, che è entrata ora in una fase di espansione, dopo i pesanti ritardi iniziali. L'attenzione dimostrata dal Governo nella recente Legge di Bilancio, per i costruttori, va nella giusta direzione.



“La Finanziaria ha messo in campo anche altre misure molto interessanti” - prosegue il Presidente Trestini - “come la detrazione per interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e le agevolazioni fiscali per l'acquisto di abitazioni da parte dei giovani, i cosiddetti under 36”.

Le agevolazioni riguarderanno l'acquisto della prima casa con agevolazioni dal lato delle imposte in sede di acquisto. Da segnalare anche un fondo di garanzia dedicato nel caso in cui il finanziamento ecceda l'80% del

valore dell'immobile.

Queste le novità di rilievo, oltre al fatto che la proroga è arrivata per tutti i bonus edilizi così come la possibilità di cedere tutti gli incentivi alle banche. Per le detrazioni diverse dal Superbonus e dal Bonus facciate la scadenza arriva fino al 31 dicembre 2024, un aspetto che le imprese hanno accolto con favore.

Diversamente dagli ultimi anni, la proroga è triennale. “Questo consente alle imprese di strutturarsi in modo adeguato e programmare gli interventi” - spie-

ga Trestini - “riuscendo a dare risposte certe ai committenti, soprattutto riguardo alle tempistiche. Inoltre, è giusto evidenziare che più tempo significa migliore organizzazione, a vantaggio sia della filiera edile che dei privati”.

Il Superbonus 110 per i condomini è stato prorogato fino al 31 dicembre 2025, con percentuali a scendere nel 2024 (70%) e nel 2025 (65%).

Secondo il Presidente “Ci sono però anche aspetti negativi. Per prima cosa, la scadenza del Superbonus 110 al 31 dicembre 2022 per le unifamiliari consente, in pratica, di portare a termine solo i lavori già iniziati. Una scelta non condivisibile, visto che l'obiettivo è stimolare la massa in sicurezza di un patrimonio edilizio in genere molto vecchio, e favorire la riqualificazione energetica in un'ottica di contenimento dei consumi e di emissioni di CO2. In ogni caso, anche per le unifamiliari rimangono applicabili tutte le agevolazioni diverse dal Superbonus”.

VERONA SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Contributor
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4

REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13

REDAZIONE DI VICENZA:
Strada Marosticana, 3

UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs
La tiratura è stata di 10.000 copie
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa

NEL FINE SETTIMANA VERONA DIVENTA CITTA' DELL'AMORE

Per quattro giorni Verona si veste e si colora d'amore, con tante iniziative culturali e non, dedicate agli innamorati e alla festa di San Valentino. Da venerdì 11 a lunedì 14 febbraio si svolgerà “Aspettando Verona in Love”, iniziative che coinvolgeranno ogni angolo della città, organizzate dal Comune in collaborazione con Agsm Lighting e Studioventisette.

Saranno tanti i luoghi che si animeranno, la pista di ghiaccio all'Arsenale così come tutti i balconi della città, grazie alla musica suonata dai ragazzi del Conservatorio. Non mancheranno le visite guidate, con musei e monumenti aperti eccezionalmente lunedì 14, spettacoli teatrali e la possibilità di assaggiare piatti a tema nei ristoranti tipici. Ad aggiungersi alla ricca proposta in programma ci saranno anche i premi “Cara Giulietta”, giunto alla 30^ edizione e che premierà quattro lettere



inviate al Juliet Club, e “Arte d'amore”, che premierà una canzone, entrambi ispirati al tema dell'amore.

Ogni evento si terrà nel massimo rispetto delle attuali normative anti Covid.

Per informazioni e aggiornamenti www.veronainlove.it Facebook @veronainloveofficialpage Instagram @veronainlove e sulla pagina dedi-

cata sul sito del Comune di Verona

A presentare l'iniziativa sono intervenuti questa mattina in sala Arazzi l'assessore alla Cultura Francesca Biani, la presidente del Club di Giulietta Giovanna Tamassia, per il Comitato per Verona Luciano Corsi, per la Corporazione Centro storico Tiziano Meglioranz, per Assoguide Cecilia Castagna e per Studioventisette Alessandra Biti.

“Questa manifestazione è entrata a far parte della tradizione della nostra città, che ormai detiene a pieno titolo la fama di essere la più romantica d'Italia - ha detto l'assessore Biani -. Uno degli obiettivi della nostra Amministrazione è proprio quello di far vivere il più possibile tutte le zone di Verona e, grazie anche a questo evento, riusciremo a coinvolgerne tante. La città è tornata vivace, con 15mila presenze nei musei, e come eravamo ripartiti subito dopo i momenti diffi-

cili di questi due anni, anche dopo un gennaio non semplice ripartiremo tutti insieme per rendere Verona bella, accogliente e attrattiva”.

“Abbiamo accolto con favore la possibilità di poter collaborare con l'Amministrazione ‘vestendo’ d'amore la pista del ghiaccio - ha detto Corsi -. I nostri soci Confcommercio e Confesercenti hanno appoggiato dall'inizio questa iniziativa, in modo da poter essere ancor più vicini ai nostri cittadini grazie ad un grande lavoro di squadra”.

“Siamo promotori dell'iniziativa Balcoscenico, accogliendo un grido di dolore degli studenti del Conservatorio, per non potersi esibire - ha affermato il rappresentante esercenti Meglioranz -. Per questo abbiamo pensato di dar loro la possibilità di potersi esibire sui balconi della città, un evento arrivato alla terza edizione, con un repertorio che varia tra tutti i generi ma con alla base canzoni d'amore”.

Francesco Mazzi

CENTRALE OPERATIVA MEGARETI A PROVA DI BLACKOUT

A Verona, l'occhio tecnologico e quello umano sorvegliano, 24 ore su 24, le 1.500 cabine dell'elettricità. Pronti ad agire in caso di blackout, come successo ieri sera quando si sono 'spenti' parte del centro storico e il quartiere Borgo Trento. Alla centrale operativa di Megareti in lungadige Galtarossa sono in turno costantemente due operatori e, dalle loro postazioni, davanti a schermi e pc, riescono a monitorare sbalzi e danni alla rete di alta e media tensione e ripristinare tutti i guasti. In tempo reale e a distanza. Se qualcosa non va, infatti, scattano gli allarmi e i tecnici intervengono, supportati dalla tecnologia. Il tutto in pochissimi istanti, la media di attesa prima di riuscite a dare luce a palazzi e quartieri è di 10-11 minuti. Meno della metà delle tempistiche previste dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), stabilita in 24 minuti. Velocità e operatività

che, in 4 anni, hanno portato nelle casse di Megareti 1 milione di euro, premialità riconosciuta dall'Autorità nazionale che al contrario, quando cioè non si rispettano i tempi, dispone il pagamento di penalità. L'interruzione dell'elettricità di ieri sera ne è stata l'ennesima dimostrazione. Erano le 18.59 quando è stato registrato un guasto a due linee di media tensione e oltre 4 mila famiglie sono rimaste al buio. Immediato l'allarme che si è acceso alla centrale, così come l'intervento degli operatori. Dai computer sono state individuate prima la direttrice danneggiata e, poi, le cabine che avevano fatto saltare il sistema. Dopo 6 minuti la linea 'sinistra Adige' era già stata ripristinata. Allo scattare dei 10 minuti anche la seconda linea era tornata in funzione. Un danno a un nucleo di congiunzione, un problema tecnico. L'ultimo guasto della serata era sulla bassa tensione, ossia singoli



palazzi non ancora telecontrollati da remoto. È stato necessario attendere l'uscita di due squadre operative, ma in 40 minuti anche per le ultime 400 utenze tutto era tornato alla normalità. Questa mattina, il sindaco Federico Sboarina, assieme al direttore operativo Megareti, ingegner Livio Negrini, ha visitato la Centrale assistendo in prima persona al lavoro intenso degli operatori, alle prese con video-

sorveglianza, ma anche telefonate e segnalazioni. "La nostra Centrale è costantemente collegata con tutti i quartieri, non serve che, in caso di blackout, i cittadini chiamino per segnalare il problema bloccando le linee telefoniche - spiega il sindaco -. Da questi pc tutto viene gestito a distanza e ogni guasto viene visualizzato, quindi l'allarme scatta automati-

camente. Un pronto intervento d'eccellenza che è attestato anche a livello nazionale. L'Autorità ARERA, in 4 anni, ha riconosciuto a Megareti una premialità di 1 milione di euro, proprio per la velocità dimostrata nel risolvere i guasti. L'abbiamo visto ieri sera, in 10 minuti gran parte della città colpita dal blackout era tornata ad avere la luce. Grande efficienza a servizio dei cittadini".

LAVORI IN CORSO SULLE STRADE DEL CENTRO STORICO



Porfido, lastre di pietra e nuovo asfalto, lavori straordinari in corso sulle strade del centro storico. In questi giorni sono iniziati gli interventi in via Rosa, all'intersezione con via Forti e via Emilei, dove sarà sistemato l'intero incrocio. Contemporaneamente si sta lavorando anche in via Portici per l'assetamento del marciapiede e di alcuni avvallamenti. Altri cantieri mirati, su problematiche segnalate da cittadini e commercianti, sono già stati realizzati in corso Santa Anastasia, dove sono state sostituite le lastre di pietra e sistemati i tombini, così come in piazza Renato Simoni, dove era necessaria la manutenzione del porfido per rimettere in sicurezza la strada da alcuni cedimenti, e in via Oberdan dove si erano creati degli sfondamenti pericolosi per la circola-

zione pedonale. Infine è stato sistemato un tratto di marciapiede lungo la galleria di via Volta. Prossimamente lavori anche in via Leoncino, in corrispondenza delle intersezioni con via Malenza e via San Cosimo. La spesa complessiva degli interventi è di 60 mila euro. "Una serie di lavori importanti che ci permette di mettere in sicurezza le strade della prima Circoscrizione, percorse soprattutto da pedoni e ciclisti - afferma l'assessore alle Strade Marco Padovani -. Approfittiamo del bel tempo di questi giorni, anticipando la stagione turistica, per sistemare alcune problematiche che si sono generate durante l'inverno. Ringraziamo i cittadini e gli esercenti che, in maniera propositiva, ci segnalano le problematiche e ci permettono di intervenire tempestivamente".

Un'opportunità unica nel suo genere che offre a 16 persone, donne e uomini, la possibilità di entrare direttamente nel mondo del lavoro

ATV ORGANIZZA IL PRIMO CORSO GRATUITO, IN ITALIA, PER DIVENTARE CONDUCENTI DI AUTOBUS

Venerdì 28 gennaio, presso la sede di Fondazione ENAC Veneto, si è svolta la conferenza stampa di presentazione del corso gratuito per "Conducente di autobus". Un innovativo percorso di Specializzazione Tecnica Superiore IFTS fortemente sostenuto da ATV, in qualità di azienda che gestisce il servizio di trasporto pubblico a Verona e provincia, e attuato da Fondazione ENAC Veneto C.F.P. Canossiano. Il progetto, ideato dal Presidente di ATV Massimo Bettarello e finanziato con i fondi regionali nell'ambito della DGR n.1428 del 19/10/2021, ha l'obiettivo di formare sedici conducenti di autobus da inserire nell'organico delle aziende di trasporto partner del progetto e in altre realtà del settore.

Il corso, in partenza a fine febbraio, si rivolge a giovani e adulti muniti di patente B e prevede 400 ore di formazione d'aula e 400 ore di

formazione on the job. Il programma si svolgerà, in parte, presso il Consorzio Autoscuole Bus-Car, una struttura che si avvale di circa 70 autoscuole associate in grado di accompagnare al conseguimento di qualsiasi tipologia di patente. La restante parte delle ore di formazione si terrà nei laboratori della Fondazione ITS Academy LAST, Istituto Tecnico Superiore specializzato nell'Area della Mobilità Sostenibile. Al termine del percorso, che durerà circa 7 mesi, è previsto il conseguimento delle patenti E, D e CQC e il successivo inserimento nel mondo del lavoro.

L'ostacolo principale all'inserimento dei giovani nel settore è il costo delle patenti, grazie a questo progetto viene azzerato offrendo così una reale opportunità di crescita personale e professionale.

Il Presidente di ATV, Massimo Bettarello, dichiara:

"Questo è il primo corso di



formazione gratuito d'Italia, un'idea nata dalle esigenze specifiche del settore e della logistica. Ogni anno ATV recluta oltre 30 nuovi autisti, parliamo di un lavoro sicuro e socialmente attivo. Speriamo di annoverare più giovani veronesi ai prossimi concorsi perché abbiamo bisogno di autisti del territorio e che vi-

vono la realtà locale."

Il trasporto pubblico è un fattore decisivo nel processo verso la mobilità sostenibile ma secondo le stime mancherebbero nell'immediato almeno 5000 autisti, soprattutto al centro-nord. Completato il corso, il tecnico sarà in grado di pianificare, implementare e verificare la movimenta-

zione di persone, gestendo i relativi flussi informativi oltre che di svolgere compiti di natura tecnica e gestionale collegati al ciclo logistico della mobilità sostenibile.

Le iscrizioni terminano alle 13.00 del 18 febbraio, per informazioni e candidature: verona@enacveneto.it.

Angela Booloni

GIORNO DEL RICORDO. IN GRAN GUARDIA LE TESTIMONIANZE DEGLI ESULI. E PALAZZO BARBIERI SI ACCENDE DI ROSSO.

Da diciotto anni, il 10 febbraio è il Giorno del Ricordo. Il 30 marzo 2004, la Repubblica Italiana ha istituito questa solennità civile 'per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e

di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati e della più complessa vicenda del confine orientale'. E le cerimonie, oggi, hanno coinvolto tutta la città, seppur nel rispetto delle

misure per il contenimento del Covid-19.

La giornata è iniziata al Cimitero Monumentale, con la deposizione di una corona davanti al monumento per le 'Vittime delle foibe, gli Esu-

li deceduti lontano dalla loro terra d'origine e tutti i Defunti rimasti'. Tra le autorità presenti, il sindaco Federico Sboarina, il Prefetto Donato Cafagna, il presidente della Provincia Manuel Scalzotto, il Comandante del Comfoter di Supporto Massimo Scala e la presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia Loredana Gioseffi. L'Anvgd, infatti, ogni anno affianca Comune e Prefettura nell'organizzazione delle cerimonie ufficiali.

La commemorazione si è poi spostata in Gran Guardia, dove si sono susseguiti interventi, testimonianze e video. Per il secondo anno senza pubblico, ma in diretta streaming, per consentire a tutti i veronesi e agli studenti di seguire la cerimonia. E i racconti degli esuli Marina Smaila e Giuseppe Piro, testimoni del dramma che scelsero Verona come loro seconda Patria. Di Anna Rismondo è stato letto uno scrit-

to inviato per l'occasione.

"Questa è una ferita che ancora non è stata ricucita, dopo oltre 70 anni da quei tragici fatti - ha detto il sindaco -. Questo perché, per moltissimo tempo, fu una pagina strappata alla storia nazionale.

Taciuta e nascosta. Mai apparsa sui libri. Mai al centro dell'opinione e indignazione pubblica. Eppure tanti nostri connazionali persero casa, identità, radici, dignità e persino la vita. La loro fu una tragedia. Ma non dobbiamo permettere che ci siano drammi di serie A e altri di serie B, perché se così fosse, significherebbe giustificare la violenza, l'ingiustizia, la morte, in nome di un colore politico. Noi commemoriamo e lo dobbiamo alle vittime, ai sopravvissuti e ai loro familiari. Da 18 anni il Giorno del Ricordo è solennità civile. La storia non può essere dimenticata, giustificata, ridotta, messa in discussione.

L'AZIENDA TRASPORTI VERONA HA AGGIORNATO L'APP TICKET BUS VERONA

Dopo l'ultimo aggiornamento, l'app ufficiale di ATV Ticket Bus Verona è dotata anche di un Travel Planner!

Nella app, seleziona "Travel Planner", inserisci luogo di partenza e di destinazione, data e orario, e il sistema presenterà le migliori soluzioni di viaggio, consentendoti immediatamente di acquistare la tariffa appropriata.

Ricorda anche che: il biglietto va poi sempre validato a bordo scansionando il codice QR! Tramite Ticket Bus Verona è



ora anche possibile cercare orari, linee e fermate, accedendo alla sezione "Orari"! Le stesse funzionalità sono

presenti anche nella versione web della app: <https://www.mycicero.it/atv-vr/TPWebPortal/it>

UN SUCCESSO L'APERTURA DELL'ISOLA ECOLOGICA DI AMIA IN VIA AVESANI

Centinaia di gadget distribuiti alle famiglie veronesi in occasione dell'apertura straordinaria dell'isola Ecologica di Amia. In soli 3 mesi "premiati" migliaia di utenti. Un'affluenza superiore alle aspettative. Sono state centinaia le persone che in occasione della Domenica Ecologica si sono recate presso l'Isola ecologica di via Avesani. L'amministrazione Comunale, in coordinamento con Amia, aveva predisposto una serie di iniziative finalizzate alla sensibilizzazione della collettività sui temi dell'ambiente. Tra queste, l'apertura straordinaria della struttura di Basso Acquar. La società di via Avesani presieduta Bruno Tacchella, aveva infatti deciso di aprire le porte a tutti i cittadini veronesi, un modo originale per far cono-



scere, promuovere, valorizzare ed incentivare un'area di strategica e fondamentale importanza per tutta la città di Verona. Per l'inte-

ra giornata gli operatori di Amia hanno accompagnato i cittadini per far visitare la struttura inaugurata pochi mesi fa, accompagnandoli

in un vero e proprio "tour", dando loro utili informazioni e promuovendo così una corretta cultura legata al tema dello smaltimento dei rifiu-

ti. "Siamo particolarmente lieti e soddisfatti della buona riuscita della Domenica Ecologica, che è risultata particolarmente apprezzata da famiglie e bambini che si sono recati in via Avesani - ha commentato il presidente Tacchella - Abbiamo consegnato circa un centinaio di gadget in materiale riciclato. Nello scorso mese di novembre avevamo inoltre lanciato un'importante campagna di sensibilizzazione per incentivare l'utilizzo di questa struttura. In appena 3 mesi abbiamo consegnato circa un migliaio di premi ai cittadini, tra piante di vario genere, stelle di Natale, borracce in alluminio e altri premi. Il nostro impegno primario è quello di promuovere comportamenti virtuosi, a beneficio dell'ambiente e del decoro cittadino".

Prosegue il piano straordinario di Amia: entro marzo in arrivo altri 200 in tutta la città. Sopralluogo del presidente Tacchella in zona Stadio.

200 NUOVI ALBERI A VERONA

Un albero dopo l'altro. Proseguono senza sosta le piantumazioni da parte di Amia in tutta la città di Verona. Come promesso qualche settimana fa dai vertici della società di via Avesani, gli operatori stanno provvedendo alla piantumazione di 400 nuovi alberi di varia natura in tutti i quartieri cittadini. Un piano straordinario, iniziato qualche settimana fa, giunto oggi a metà dell'opera, rispettando quindi le

tempistiche originarie. Sono 200 ad oggi i nuovi fusti già posizionati, altri 200 saranno piantati entro il mese di marzo. Il presidente Bruno Tacchella si è recato questa mattina in sopralluogo in piazzale Olimpia, zona Stadio, dove gli operatori della società hanno provveduto alla piantumazione di una decina di alberi, della tipologia Pyrus. "Una dimostrazione di un impegno costante di Amia per la riforestazione urbana

e per l'arricchimento delle zone verdi in tutta la città, in particolar modo nei quartieri più periferici - ha sottolineato Tacchella - Nei mesi scorsi avevamo rimosso numerosi alberi che presentavano sensibili problemi legati ad un grave stato di cedimento del legno e di conseguenza un elevato rischio per la sicurezza collettiva. Un'operazione di messa in sicurezza urgente e non più rinviabile, che aveva inevitabilmente provocato qualche lamentela e disappunto da parte di diversi cittadini. Come promesso, tutti gli alberi sono stati sostituiti e abbiamo dato il via a questa importante opera di riqualificazione del verde cittadino. Quartiere dopo quartiere interveniamo, non soltanto sostituendo piante ammalate e pericolose, ma piantando numerosi nuovi alberi di maggiore dimensioni e più robuste, facendo sì che Verona ed i suoi quartieri diventino sempre più green e vivibili".



ABBANDONO DI RIFIUTI FUORI DAI CASSONETTI

Sono 55 i verbali partiti in questi giorni e diretti ad altrettanti cittadini 'maleducati e incivili' che, nel solo mese di gennaio, hanno scaricato l'immondizia senza rispettare le regole. Nel migliore dei casi hanno lasciato i rifiuti fuori dai cassonetti, nonostante non fossero pieni e bastava alzare il coperchio; nel peggiore, hanno abbandonato a ridosso dei bidoni materiali ingombranti e di ogni genere, in certi casi anche pericolosi. Comportamenti che tuttavia non sono sfuggiti agli occhi delle telecamere presenti in tutti i quartieri, video più che espliciti che vengono visionati uno ad uno dagli agenti della Polizia amministrativa e sulla quale base dei quali avviano le procedure di identificazione, individuazione e contestazione a carico dei 'furbetti'. Multe di 450 euro ciascuna. Nei casi di l'abbandono di rifiuti pericolosi, parte anche la segnalazione alla Procura della Repubblica. Dei 55 cittadini che verranno

sanzionati, 42 sono italiani e di questi 36 residenti nel Comune di Verona e 16 in provincia; dei 13 stranieri, 5 veronesi e 8 dei Comuni limitrofi.

Il contrasto a tali comportamenti è uno degli obiettivi primari dell'Amministrazione, che nei mesi scorsi ha avviato una campagna ad hoc per informare i cittadini sull'attività di videosorveglianza in essere e per sensibilizzarli a segnalare la presenza di situazioni non regolari.

"Questa che portiamo avanti è una lotta senza quartiere contro l'inciviltà - ha detto il sindaco -. Siamo di fronte a una maleducazione che non può essere ammessa, e che verrà sanzionata con multe pesanti. Il rispetto delle regole deve valere per tutti, Comune ed Amia sono impegnati al massimo per garantire sempre servizi efficienti, uno sforzo che è stato fatto anche durante la pandemia e con il personale ridotto per malattia o quarantena.

Franca Boselli ha visto passare davanti al bancone del bar che gestisce tre generazioni di autisti, impiegati, dirigenti: presidente e direttore le consegnano una medaglia "Circolo punto di riferimento ieri e oggi: lavoreremo perché lo sia per i prossimi trent'anni"

30 ANNI DI LAVORO AL CIRCOLO: AMT CONSEGNA RICONOSCIMENTO A FRANCA

Franca Boselli gestisce il Circolo ricreativo AMT dal 1992, insieme al marito Moreno Saturnia. In occasione dei suoi trent'anni di attività, il presidente di AMT Alessandro Rupiani, con il direttore Luciano Marchiori, hanno voluto consegnare a Franca una medaglia, in segno di riconoscenza e stima da parte dell'azienda.

"Per me è una questione di famiglia - dice il presidente AMT Alessandro Rupiani -. Essendo figlio di un autista ho frequentato il Circolo da bambino, ancora prima che arrivasse Franca. Per i suoi trent'anni qui vogliamo dare risalto alla sua figura, che è centrale: è sempre stata vicino a tutta la famiglia AMT. È un ponte verso il futuro: il Circolo ricreativo AMT è sempre stato un punto di aggregazione, dove tranvieri prima e autisti oggi, meccanici, impiegati, si sono recati e si recano ancora dopo una giornata di lavoro o in pausa pran-

zo. Da parte nostra faremo il possibile per adeguare il Circolo, affinché possa essere un riferimento per altri trent'anni, sempre di più."

Cuoca, barista, "problem solver": Franca è tante cose, ma per tutti è un punto di riferimento importante, una figura storica, che ha visto passare davanti al bancone del bar quasi tre generazioni di autisti.

"Sono arrivata al Circolo AMT nel 1992, quando avevo 35 anni. Un amico tranviere mi aveva informato che al Circolo Ricreativo AMT di Porta Vescovo cercavano una nuova gestione. Ci siamo proposti e abbiamo iniziato l'avventura, lasciando il lavoro che svolgevamo in una trattoria al Chievo. Dopo trent'anni abbiamo visto passare davanti al bancone quasi tre generazioni di autisti.

Abbiamo avuto alti e bassi, periodi in cui pensavamo di

dover chiudere. Mio marito Moreno è andato a gestire un altro bar per avere una sorta di riserva nel caso avessero deciso di chiudere il circolo per far posto a nuovi uffici: abbiamo tre figli, che allora erano piccoli. Poi, dato che nel bar in cui era la situazione non era delle migliori, ha deciso di intraprendere la professione di idraulico: prima come dipendente e poi aprendo un centro assistenza in proprio. E pensare che quando siamo arrivati qui lavoravamo in cinque persone! Con il tempo sono cambiate molte cose, tra le quali l'integrazione tra le società storiche di trasporto scaligere APTV e AMT; unificazione che ha dato vita ad ATV. Il lavoro è calato drasticamente, perché ATV ha un proprio circolo e qui c'erano sempre gli autisti e i meccanici, che ora sono dipendenti di ATV. Mentre dal 1992 l'orario era dalle 5.30 alle 20, dall'unificazione, che ha avuto



luogo nel 2006, il nostro orario si è ridotto dalle 5.30 alle 15, per mancanza di avventori.

Ma in tanti non ci hanno mai perso come punto di riferimento, sono rimasti soci, e ci hanno dato la forza di andare avanti, anche se il lavoro era calato.

Ora mio marito è qui con me e gestiamo il bar in due. Non ci siamo mai dati per vinti e continuiamo a sperimentare anche in cucina. Siamo organizzati

bene, ci alterniamo anche nella preparazione a seconda del tipo di menù che proponiamo.

In questi anni i nostri figli sono cresciuti e ci hanno fatto diventare nonni: ci hanno anche aiutato quando avevamo bisogno. Anche i nostri nipoti ogni tanto vengono qui a trovarci per imparare e dare il loro contributo.

Ora posso dirlo: dopo trent'anni questo circolo è la nostra seconda famiglia."

EX TABACCHI. FINITO L'ITER, VIA AL CANTIERE

E' uno dei tasselli più importanti del grande puzzle della nuova Zai storica, quella che, grazie alla visione urbanistica dell'Amministrazione, cambierà completamente il volto della città. Rendendola moderna come le grandi metropoli europee e ancora più attrattiva per turisti e investitori.

L'ex Manifattura Tabacchi, tra viale Piave e la Fiera, è il primo grande intervento di rigenerazione urbana della città. Finito l'iter burocratico, nel tempo record di meno di tre anni dall'acquisto dell'area da parte della proprietà, ora si passa ai cantieri veri e propri, con l'obiettivo di tagliare il nastro nel 2024.

Un progetto innovativo dal punto di vista progettuale, con soluzioni architettoniche mai viste prima a Verona, ma soprattutto strategico per il quartiere. Dal recupero di quest'area dipende anche lo sviluppo della fiera, che avrà a disposizione nuovi parcheggi e servizi dedicati, oltre



ad una riqualificazione delle aree esterne che, con camminamenti e percorsi ad hoc, creeranno un tutt'uno tra i due poli. Ne beneficeranno anche i quartieri limitrofi, grazie alle opere compensative e agli interventi viabilistici che miglioreranno la qualità della vita dei cittadini.

Complessivamente, in quest'area si prevede la costruzione di 37.400 metri quadrati di edifici, rispetto ai 55 mila attuali, così distribuiti: 7.700 mq commerciali (dimezzati con la Variante 23), 11 mila mq produttivo-dire-

zionali e 18.700 mq riservati al turistico-ricettivo.

Finito il tempo delle carte e degli uffici, oggi è il giorno della soddisfazione. Degli investitori, per i quali il progetto è una scommessa vinta, per l'Amministrazione, che vede comporsi il grande puzzle della nuova Zai con tanti tasselli di rigenerazione, in linea con la propria visione di sviluppo del territorio, per tutti i partner coinvolti nelle diverse fasi dell'iter, tra cui la Soprintendenza.

Cosa sorgerà al posto degli edifici abbandonati e degra-

dati è stato illustrato oggi in Fiera dalla proprietà e dai progettisti. Sullo schermo le immagini di un video emozionale e i rendering di ciò che tra pochi anni i veronesi troveranno al posto di abbandono e degrado, delle opere compensative previste e delle proposte progettuali studiate per rispondere all'esigenza di integrare il recupero dell'area con questa zona della città, cerniera strategica tra la porta Sud, il quartiere fieristico e il futuro Central park che sorgerà all'ex Scalo Merci.

Il video del progetto al seguente link.

Alla presentazione hanno partecipato il sindaco Federico Sboarina, l'assessore alla Pianificazione urbanistica Ilaria Segala, il presidente di Veronafiere Maurizio Danese, il soprintendente Vincenzo Tinè. Per la proprietà, il presidente della società VR.RE Heinz Peter Hager, per lo studio di progettazione Snøhetta, gli architetti Patrick Lüth e Angelo

Pezzotta. Hanno partecipato anche numerosi consiglieri comunali e i rappresentanti della Fiera e degli ordini professionali cittadini.

"Non posso che essere soddisfatto - commenta il sindaco -. Prende forma la visione della città che ho in mente e per la quale abbiamo lavorato incessantemente sin dal primo giorno. Questo è uno dei tasselli strategici del grande puzzle che cambierà il volto di Verona sud e della città intera, una rigenerazione urbana che in breve tempo restituirà ai veronesi un'area di grandi dimensioni, un nuovo spazio accessibile e fruibile da tutti. Un luogo oggi degradato, teatro in questi anni di numerosi sgomberi e di operazioni contro il degrado, il cui recupero si inserisce in un piano più ampio di cui fanno parte anche gli ex Magazzini generali, il recupero della ghiacciaia e la riconversione dell'ex Scalo merci nel grande Central Park cittadino. La parte burocratica è terminata, un iter amministrativo che ha davvero bruciato i tempi e che ora passa alla fase operativa, con l'avvio degli interventi.

MATTUZZI: «CONCLUSO UN IMPORTANTE ITER AMMINISTRATIVO FERMO DA ANNI

Chi è residente a San Martino Buon Albergo e sta cercando casa in affitto può presentare le domande di locazione, eccezionalmente entro le ore 12.00 del giorno 28 febbraio 2022, utilizzando l'apposito modulo predisposto e consultabile sul sito www.ater.vr.it.

L'Ater di Verona, infatti, accogliendo la richiesta del comune di San Martino

Buon Albergo, ha deciso di dare precedenza ai residenti per mettere in locazione otto alloggi residenziali in via Silvio Benini. «In questo modo e considerato

che siamo nell'ambito dell'edilizia di tipo agevolato - afferma il presidente Matteo Mattuzzi - in sinergia con il sindaco Franco Giacomo De Santi, abbiamo

cercato di dare priorità a chi vive a San Martino B. A. per rispondere alla crescente domanda di alloggi nella zona».

Dopo un iter amministrativo



complesso partito nel lontano 2009, il 30 settembre dello scorso anno, il Consiglio di Amministrazione ha sbloccato una situazione in stallo da parecchi anni, che rischiava,

inoltre, di compromettere un contributo ministeriale di un milione e 33mila euro, concesso nel 2017 per l'acquisto delle abitazioni situate nella cittadina ad est di Verona.

«Infatti - sottolinea Mattuzzi - appena insediati abbiamo analizzato le iniziative in essere e tra

queste anche questa operazione, avviando una fase tecnica e amministrativa

molto articolata che ci ha permesso di concludere velocemente quest'iter, consentendoci di mettere a disposizione della collettività Sammartinese otto alloggi residenziali caratterizzati da elevati standard qualitativi».

Quest'operazione si aggiunge agli interventi di adeguamento sismico ed efficientamento energetico appena finanziati dal PNRR, tra i quali vi è anche un intervento in questo Comune per un milione e 300mila euro.

«Siamo soddisfatti - dichiara il sindaco De Santi - di questa importante collaborazione con Ater. Una sinergia che ci permette di essere al fianco delle fasce

più deboli della popolazione per poter dare priorità ai nuclei famigliari come: gli anziani che hanno superato i 65° anni di età; le famiglie che hanno al loro interno portatori di handicap; le famiglie monoparentali e le giovani coppie. Crediamo che queste iniziative pubbliche, in questi momenti così particolari e difficili, siano fondamentali per i nostri territori e per la nostra gente».

Un modus operandi tra Ater e comuni Veronesi che sta lasciando un'impronta significativa nel quadro sociale ed economico della provincia veronese.

«Stiamo costruendo - conclude Mattuzzi -, in diversi comuni della provincia, importanti sinergie volte sia ad adeguare ed efficientare i nostri alloggi esistenti, sia a creare nuove soluzioni urbane per rispondere alle numerose esigenze abitative dei cittadini».

QUATTRO GLI INTERVENTI FINANZIATI DALLA REGIONE VENETO ALL'ATER PER UN IMPORTO DI CIRCA UNDICI MILIONI DI EURO

Approvato il Piano regionale degli interventi di riqualificazione edilizia residenziale pubblica, finanziato dal «Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza» che prevede circa cento milioni di euro di finanziamenti in tutta la Regione Veneto. Quattro gli interventi ammessi in provincia di Verona per un importo di undici milioni di euro, destinati ad interventi di efficientamento energetico e adeguamento sismico. Due, invece, quelli ammessi con riserva per un importo di sei milioni di euro circa.

«Un grande risultato per la nostra azienda - afferma il presidente Matteo Mattuzzi - che si porta a casa l'11% delle risorse destinante a tutta la Regione Veneto. Questo grazie all'impegno e alla professionalità di tutta la nostra squadra aziendale e alla programmazione lungimirante del nostro Consiglio d'Amministrazione».

Specificatamente gli interven-

ti verranno eseguiti: a Pescantina (via La Bella) e Valeggio (via Magenta) per un importo di tre milioni 718mila euro; a San Martino Buon Albergo (via Spinetta), Caldiero (via Trezza) e Monteforte d'Alpone (via Roma) per 2 milioni 797mila euro e a Bardolino (via Verona) e Dolcè (via Stazione e via XXI Novembre) per due milioni 899mila euro. Questi per quanto riguarda sia l'adeguamento sismico che l'efficientamento energetico. Mentre su 44 alloggi sfitti nella provincia veronese verranno stanziati un milione 703mila euro per l'efficientamento energetico.

«Ora - afferma il direttore l'ingegnere Franco Falcieri ci stiamo dedicando alla fase di avvio dell'iter tecnico ed amministrativo che vede in primis l'inserimento degli interventi finanziati nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici dell'ATER e la programmazione degli affidamenti dei servizi di progettazione. I termini



stabiliti per la definizione di tutti gli step, dalla progettazione alla fine lavori, sono tali da obbligare l'Azienda ad intervenire nell'immedia-

to e, considerati tutti i lavori previsti nella Programmazione aziendale per i prossimi 5 anni, si renderà necessario il rafforzamento della Struttura

Organica Aziendale».

Le progettualità ammesse con riserva, invece, riguardano i comuni di Verona, Selva di Progno e Vestenanova per un importo di sei milioni 443mila euro. Quest'ultimi oggetto di eventuale futura istruttoria da finanziare con economie di gara a conclusione degli interventi e con eventuali risorse che si rendessero disponibili, come riportato dalla delibera approvata dalla Giunta regionale.

«Si consolida, dunque, un primo importante tassello che compone una serie di interventi di riqualificazione energetica e sismica dei nostri alloggi. Infatti, oltre al PNRR, stiamo lavorando sul fronte «Superbonus 110 %» e «Sismabonus» per sistemare ed efficientare circa 1.400 appartamenti dislocati in tutta la provincia di Verona, anche nell'ottica di ridurre il caro bollette» conclude il presidente Mattuzzi.

CARO BOLLETTE: STANGATA PER FAMIGLIE E IMPRESE! LO STATO DEVE INTERVENIRE

Il 2022 è iniziato, senza alcun dubbio, con una stangata per famiglie e imprese Italiane che non scorderemo poi tanto facilmente.

I costi del gas e della energia elettrica hanno raggiunto picchi che non trovano alcuna plausibile giustificazione.

Una situazione che non possiamo certo pensare sia, tanto per le imprese quanto per le famiglie, finanziariamente sostenibile per tanto tempo.

Portando l'esempio di casa nostra, confrontando il valore della spesa del solo gas dicembre su dicembre il valore della spesa a carico della nostra azienda Aermec passa da 51.857 € dell'ultimo mese dell'anno 2020 a 234.219 € del dicembre 2021.

Ci troviamo a dover sostenere un costo quasi 5 volte maggiore da un anno all'altro, senza ovviamente averne quintuplicato l'utilizzo.

Anzi, i metri cubi consumati

sono addirittura meno quelli di due mesi fa rispetto a dicembre dell'anno precedente!!

Non possiamo subire passivamente questi aumenti.

I Governi Nazionali e l'Europa devono intervenire immediatamente per fermare questa pericolosissima escalation dei prezzi, che vede le imprese e famiglie vittime di una sterile lite tra Stati.

Sono costi che non riusciremo mai a scaricare nel mercato. Nessun cliente potrà accettare aumenti di prezzo così sostenuti tanto quanto questi che noi siamo obbligati ad accettare. Costretti per riuscire a dare continuità produttiva ai nostri stabilimenti. Senza energia non vi potrà essere produzione e senza produzione vien da sé che non si potranno, nel nostro caso, pagare circa 2.000 stipendi a fine mese.

Ciò che più mi rende furente è il fatto che questa situazione, che vede i forti rincari di gas

passare da 8 miliardi del 2019 ai previsti 37 miliardi del 2022 a carico delle imprese, sia figlia esclusivamente di una tensione geopolitica.

Il gasdotto Nord Stream 2, uno dei più grandi progetti dell'ultimo decennio, attuato da Gazprom in collaborazione con società tedesche e altri paesi europei, non ha ancora ottenuto l'approvazione dal regolatore tedesco BNetzA, il quale sta verificando la conformità del progetto alla direttiva UE sul gas.

Il neoeletto cancelliere Tedesco Olaf Scholz è tenuto a rispondere con solerzia a tutti gli Stati membri di questa grave e gravosa situazione che pesa sulle spalle di tutti noi.

Non possiamo pensare di sostenere questa situazione a lungo nel tempo, tanto per il gas quanto per l'energia elettrica. In queste condizioni condanneremo migliaia di imprese a chiudere e altrettante a delo-



calizzare in Paesi Europei dove sono intervenuti sulle componenti fiscali e parafiscali delle bollette, aumentando il livello di esenzione per i settori della manifattura.

E, in conclusione, vorrei ricordare che questa situazione si aggiunge alla già gravosa e complessa situazione che si registra nelle economie dallo scorso anno. Una situazione che vede la quasi totale mancanza di materie prime nei mercati dell'approvvigionamento (recentemente un fornitore mi ha dato conferma

d'ordine di un componente elettronico al 2027), e quando si trovano in tempi rapidi i prezzi sono non sostenibili. Coniamo il tutto con i costi dei container passati da 5.000 Euro a 15.000 Euro con l'aumento dei costi del gas ed energia elettrica e, Signore e Signori, ecco la "tempesta perfetta".

Bisogna intervenire rapidamente e con grande lucidità. Lo chiedono le imprese e le famiglie. Lo chiede l'intero sistema Italia.

Giordano Rlello

FUNICOLARE SEMPRE PIÙ SMART. PER CASTEL SAN PIETRO NUOVA BIGLIETTERIA

Alla funicolare arrivano due nuove casse automatiche. Basta seguire le indicazioni sul grande touch screen e il gioco è fatto. In pochi secondi esce il biglietto e si sale sul Colle, fino a Castel San Pietro. Italiano, tedesco, francese e inglese, i comandi appaiono in quattro lingue diverse. Per i meno avvezzi alla tecnologia e ai pagamenti smart resta sempre la via tradizionale. All'ingresso dell'impianto di risalita rimane attiva la classica biglietteria, con il personale in grado di garantire assistenza a tutti i visitatori.

Il sindaco Federico Sboarina,

l'assessore ai Lavori pubblici e Trasporto Luca Zanotto e il presidente di Agec Maurizio Ascione hanno testato le nuove casse automatiche. Emessi, quindi, i primi ticket. "Grazie a queste continue migliorie cerchiamo di rendere sempre più efficiente il servizio e attrattiva la funicolare, fruibile da tutti - conclude Ascione -. Viviamo in un periodo in cui è fondamentale rilanciare il turismo e far crescere le presenze in città, ed è quello che speriamo di contribuire a fare. I dati ci fanno ben sperare, a gennaio 2021 la funicolare era rimasta aperta 13 giorni, registrando 261 presen-

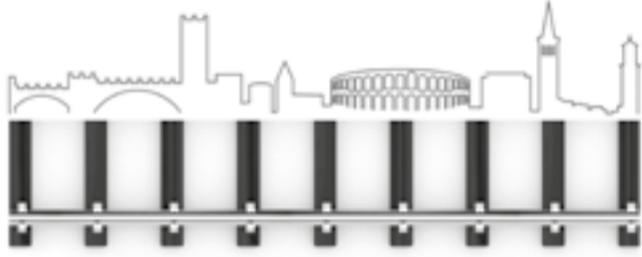
ze. Quest'anno in 9 giorni ne ha totalizzate 1.327".

Migliaia le persone che negli ultimi anni hanno approfittato della funicolare per godersi Verona dall'alto. Dal 9 giugno 2017 al 20 gennaio 2022, sono stati 719 mila i 'passeggeri', una media di 467 al giorno. Nonostante la pandemia, chiusure e limitazioni degli ultimi due anni. Nei mesi estivi ci sono stati weekend con picchi di 1.500 visitatori. Durante i grandi eventi, addirittura 2.000 nelle 24 ore. La tariffa di andata e ritorno è di 2,50 euro. Ridotta a 2 euro per i residenti della provincia di Verona. E per i minori di 10 anni e gli over 65. Se si sceglie solo la salita o la discesa il biglietto singolo è di 1,50 euro. "In attesa che si apra la stagione turistica, abbiamo implementato e migliorato il servizio di biglietteria, affiancando alla via tradizionale quella smart e tecnologica. In questo modo ridurremo i tempi di attesa dei visitatori, compresi i veronesi per i quali rimangono le riduzioni sul costo del biglietto", conclude il sindaco.





-2.500 camion
su strada al giorno nel 2019



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.





www.quadranteeuropa.it

I DATI 2021 CONFERMANO IL RITORNO AI VALORI "PRE-PANDEMIA"

L'Interporto di Verona sta lavorando per prepararsi al meglio all'attivazione del tunnel di base del Brennero. Il Quadrante Europa vuole farsi trovare pronto a sopportare la lavorazione di quasi 20.000 convogli l'anno, punto di saturazione ferroviaria dell'infrastruttura. L'interporto leader in Italia e tra i primi in Europa, è infatti impegnato ad aumentare la propria capacità infrastrutturale per accogliere l'incremento di volumi di merci attesi dal completamento dell'opera del Brennero, fissata per il 2032.

Tutto questo è possibile grazie ai nuovi investimenti e alle nuove infrastrutture terminalistiche, con particolare riferimento alla costruzione del IV modulo ferroviario a standard europeo (da 750 metri), la cui operatività è prevista in concomitanza con l'apertura del tunnel del Brennero.

Intanto il Quadrante Europa manda in archivio un buon 2021, definito come l'anno della ripresa e del recupero di traffico. Nonostante il pro-

lungarsi dell'emergenza pandemica, l'anno scorso ha visto un forte rilancio dell'economia nazionale.

"L'Interporto Quadrante Europa di Verona non si è mai fermato ed ha continuato a lavorare in sicurezza per garantire l'approvvigionamento delle merci alle catene logistiche - spiega il presidente Matteo Gasparotto -. I risultati ottenuti in questi anni ci spronano comunque a lavorare sempre meglio, ad aumentare la qualità e la varietà dei servizi offerti dall'interporto di Verona, ad investire nello sviluppo di nuovi terminali per espandere sempre di più la capacità terminalistica del nostro interporto. E ad attuare politiche di sviluppo green con l'obiettivo di incentivare sempre di più il trasporto su ferrovia, decongestionando così la rete autostradale italiana e contribuendo ad abbassare i livelli di inquinamento".



La ripresa economica manifestatasi nel Paese ha assunto presso il Quadrante Europa il profilo del servizio di trasporto intermodale, valorizzando così la dotazione di infrastrutture e servizi cui è dotato l'Interporto di Verona. In termini assoluti, l'anno 2021 ha registrato

la lavorazione di 15.743 treni, con un incremento del 9% rispetto all'anno precedente, pari quindi a 1.300 convogli trattati in più. Il 2021 ha riportato il numero dei volumi di traffico vicino alla soglia dei 16.000 treni annui. Sebbene spicchi ancora la posizione record del 2017, il traffico ferroviario del Quadrante Europa si è riallineato con i valori misurati negli anni 2018 e 2019, quelli immediatamente precedente all'emergenza del Covid-19.

Il ritorno ai volumi e alle tendenze pre-pandemia è confermato anche dalla caratterizzazione dell'anno 2021 sulla base all'andamento mensile del traffico: la configurazione mensile ripropone infatti una sorta di andamento consolidato negli anni antecedenti al 2020, che evidenzia il picco di traffico nel mese di marzo e una leggera flessione - benché identificata

da oltre mille treni lavorati - nel mese di agosto.

Da un confronto del numero di UTI (Unità di Traffico Intermodale) movimentate nel 2021 con gli ultimi 6 anni, si evince che proprio il 2021 possa essere l'anno della ripresa economica. Difatti, nell'ultimo anno si è registrato il risultato più alto del periodo di riferimento (2015-2021), pari a 442.634 UTI. Questo valore indica una forte ripresa del traffico intermodale (che il core business del terminal dell'Interporto Quadrante Europa di Verona) e una conseguente diminuzione del traffico automotivo e convenzionale, dovuta principalmente agli andamenti del mercato.

Per quanto riguarda le destinazioni ferroviarie servite dall'Interporto veronese, il 2021 conferma come l'impianto veronese rappresenti nei fatti e nelle dinamiche un impianto "nord europeo". Le aree industriali servite da Verona raccolgono infatti tutti i più importanti porti del Nord Europa (Rotterdam, Anversa, Lubeca, Kiel e Rostock), i porti interni (Brema ed Amburgo), e la grande totalità delle aree produttive tedesche (tra cui, per citarne solo alcune, Monaco di Baviera, Colonia, Norimberga, Lipsia, Ludwigshafen e Hannover).

UFFICIO DEL TURISMO AVRÀ UNA NUOVA SEDE IN PIAZZA BRA, TOFFALI: "TANTE OFFERTE IN PIÙ PER I VISITATORI"

Ufficio del turismo avrà una nuova sede in Piazza Bra

Questo è un ulteriore importante passo che porterà tante novità per cittadini e turisti, terminando un iter iniziato dall'assessore Francesca Briani quando aveva delegato al Turismo, rinnovandosi anche nell'arredamento in modo da conformarsi a tutti gli altri uffici presenti in Veneto, su indicazione della Regione che ne segue la progettualità con il Comune. La seconda novità riguarda la gestione. Nei prossimi quattro anni, sarà la cooperativa di Bologna "Le Macchine Celibi", che si è aggiudicata il bando, in scadenza a giugno del 2021 e poi prorogato a dicembre. La cooperativa, nata nel 1990 da un'associazione giovanile studentesca del Dams di Bologna, dal 1995 partecipa a gare d'appalto per la gestione dei servizi culturali, in particolare spazi espositivi, musei, biblioteche di informazione turistica, informa-

giovani e didattica. Le Macchine Celibi sono presenti da anni nelle realtà culturali veronesi, dal momento che hanno in gestione dal 2015 l'appalto per la didattica e dal luglio 2020 il servizio di sorveglianza dei Musei Civici. Inoltre da ottobre 2021 hanno in gestione la biblioteca Il paese dei balocchi nella Quarta circoscrizione. Da dicembre si è aggiunto anche lo IAT, con l'attività già iniziata seguendo vari step, in back office e anche in smartworking, vista la situazione dei contagi ma soprattutto per permettere il termine dei lavori nella nuova sede con installazione di nuove attrezzature tecniche e logistiche. Il tutto senza causare disservizi. Obiettivo principale sarà ampliare al massimo l'offerta per vivere al meglio la cultura e le bellezze della città, riallacciando collaborazioni e proponendo attività con le guide turistiche in primavera, così come stringendo accordi e patneriati con realtà



del territorio, ideando pacchetti con nuove iniziative interessanti riguardanti la didattica, i musei e il turismo. L'apertura e relativa inaugurazione del rinnovato IAT sarà a breve e in contemporanea con tutti gli altri della Regione Veneto.

A presentare le novità sono intervenute in sala Arazzi l'assessore al Turismo Francesca Toffali e la coordinatrice servizi culturali presso Le Macchine celibi Francesca Minadeo.

"Queste novità sono l'inizio di una nuova programmazione e condivisione con la città e con

gli operatori - ha affermato l'assessore Toffali -. La nuova sede sarà finalmente un luogo dignitoso per accogliere i nostri visitatori. Nonostante la città, come tutte le altre destinazioni, sia evidentemente con il freno a mano tirato per quanto riguarda la presenza turistica, noi non lo siamo come progettualità. Stiamo preparando tutta l'offerta turistica e didattica per la prossima stagione che, ci auguriamo tutti, sia più prospera che mai. Fra i nostri obiettivi anche l'allargamento degli itinerari per portare i visitatori anche fuori dal centro storico". "Siamo molto orgogliosi di esserci aggiudicati l'appalto per la gestione dello IAT veronese - ha detto la coordinatrice Minadeo -. Poter gestire questa struttura è per noi il coronamento di un percorso che ci ha portato ad avere un'ottima collaborazione con l'Amministrazione comunale, riuscendo a lavorare al meglio sul territorio".

STEFANO SIGNORINI: LA FOTOGRAFIA OLTRE LE PANORAMICHE

Stefano Signorini è un talentuoso fotografo veronese, autore del libro "Oltre le panoramiche", edito dalla veronese Edizioni03, che conduce il lettore in un viaggio emozionale all'interno della città di Verona. «Fotografare Verona è come imprigionare in un fotogramma qualsiasi altro soggetto: sempre difficile, -inizia a raccontare Signorini-, soprattutto se non si sa cosa fotografare o cosa si vuole

come se fosse già stata scattata, in modo da ricreare con la fotocamera l'immagine che avevamo immaginato con la mente. Questo è un processo mentale non di facile apprendimento, ed è quello che viene definito talento fotografico.» **Se dovesse raccontare Verona con una sola fotografia, qual è il soggetto che la ispira di più?** «Sceglierei la foto di copertina del mio libro perché è scattata dalla

notevole spessore, come il titolo anticipa, ci sono anche scatti umoristici, curiosi e particolari, mentre si sposta in bici o a piedi per le vie della città. «Sono foto che scatto abitualmente cercando punti di vista particolari o momenti interessanti e curiosi. Quindi, oltre alle panoramiche, vi sono anche foto che chiamo "allegre", scattate a Verona spesso durante i miei quotidiani giri in bicicletta nel centro storico. La maggior parte di queste foto è stata scattata durante la vita quotidiana, andando praticamente a caccia con la fotocamera compatta, tenendola sempre in mano e accesa, pronta allo scatto: io sono un cacciatore di foto allegre.» **Oggi va molto di moda il concetto fotografico di street photography, come la ripresa dall'alto con il beneficio dei droni. Dai suoi inizi, quanto è cambiata la fotografia?** «Tutti sanno quanto è importante scattare al momento giusto, ma occorre riuscire a visualizzare l'immagine prima dello scatto stesso. La street photography è una delle branche della fotografia più difficili perché bisogna riuscire a condensare tutto in pochi frammenti, prima che si realizzi l'azione da imprigionare: visualizzazione, attrezzatura, messa a fuoco, inquadratura, ecc. Di mio, utilizzo molto i droni perché regalano prospettive molto intriganti.» **Qual è, secondo lei, il dono più importante che regala una fotografia?** «Con la fotografia possia-



mo rendere visibile a tutti la nostra idea di bellezza, dando sfogo alla nostra creatività da mostrare a tutti. Il dono più prezioso che regala una foto è quello di permetterci di partecipare all'emozione che ha provato chi ha scattato quell'immagine, magari a migliaia di chilometri di distanza e in condizioni per noi impossibili.» **Un aneddoto che ricorda durante gli scatti di "Oltre le panoramiche"?** «Ce ne sono tanti, ma questo su tutti credo sia riflessivo: una mattina presto, prima dell'alba, sono andato a Castel San Pietro ed ho tro-

vato un gruppo di fotografi già appostati ad attendere l'alba da fotografare. Appena è sorto il sole si sono tutti concentrati ad Est per fotografarlo, e nessuno di loro si è accorto che, nella direzione opposta, sulla città era apparso un incredibile arcobaleno. È durato pochi minuti, ed io mi sono spostato per fotografarlo. Ovviamente, non ho avvisato nessuno» -confessa divertito Signorini-Stefano Signorini oltre l'obiettivo: ci racconti l'uomo tra vizi, virtù e particolarità. «La fotografia è la passione della mia vita. Sono un fotografo senza interruzione, da sempre. Ma ho anche sempre fatto molto sport e, quindi, le due passioni non si potevano non unire: così, mentre faccio sport, ho scattato tantissime fotografie pubblicate su riviste di fotografia specializzata.» **Ci saluti con una massima che ha fatto sua e serve sempre ricordare per un buono scatto** «Non è mai facile trovare il punto di ripresa, ... ma un fotografo sa sempre dove stare!»

Gianfranco Iovino



ottenere, procedendo per tentativi. Come dico sempre, bisogna fotografare prima con la mente, e poi lo scatto con la fotocamera sarà la parte più facile da realizzare. Moltissimi fotoamatori sono convinti che basti solo una macchina professionale per fare belle foto, ma si sbagliano perché serve ciò che si indica con il termine "visualizzazione": il fattore più importante nella realizzazione di una fotografia perché include tutti i passaggi necessari per realizzare un'immagine perfetta, dalla scelta del soggetto all'esecuzione della stampa. Prima di premere il pulsante di scatto, occorre avere già "scattato la foto nella mente", immaginandola

mongolfiera, mentre di solito quel tipo di inquadratura viene realizzata con i droni. Mi piace quel punto di vista e, utilizzando un obiettivo supergrandangolare, si può riprendere completamente l'Arena, ma anche gran parte della nostra città, fin sulle colline.» **Quanto è stato lungo il percorso che ha portato alla realizzazione di "Oltre le panoramiche"?** Direi che da quando mi sono convinto di poterlo realizzare ci ho messo pochissimo, in quanto il materiale fotografico non mancava: era già tutto in testa.» **Oltre a foto artistiche e di**



MARGHERITA SCIARRETTA: VOCE EMOZIONALE TRA LETTURA E TEATRO

Margherita Sciarretta è un'artista veronese polivalente, che spazia in tutti i campi della recitazione in maniera completa ed assolutamente armoniosa, per capacità e innato talento. Formatasi presso la scuola CIM di Verona (centro di Musica e Recitazione) con il maestro Franco Bignotto, ha studiato privatamente con Isabella Caserta del Teatro Scientifico di Verona. Oggi collabora attivamente con Il Circolo dei Lettori di Verona e tra i tanti suoi successi, ricordiamo le letture per Roberto Vecchioni, Pino Roveredo, Silvio Muccino, Enrico De Angelis e tanti altri ancora. Grande appassionata di letteratura, è stata allieva di Gloriana Ferlini, con la Compagnia di Ilse e per la scuola elementare di Sant'Anna d'Alfaedo e Marano di Valpolicella ha tenuto corsi motivazionali sulla lettura. Ma facciamoci raccontare da

una ricerca ed una curiosità. In un unico concetto è un modo per usare la fantasia e l'immaginazione, e, non secondario, la possibilità di vivere altre vite, sempre nuove e diverse.» **Verona, la tua città: quanto è presente nel tuo percorso formativo?** «A Verona c'è tutta me. E ci sono i miei maestri: Franco Bignotto, Isabella Caserta, e la mia grande maestra Gloriana Ferlini.» **E quanto è presente Verona, anche oggi nella tua attività artistica?** «Poche sono le volte in cui sono riuscita ad uscire dal circuito cittadino. Ed un vero peccato per me. Fuori dalle mura c'è un vasto mondo, difficile da raggiungere, ma assolutamente affascinante.» **Ti definisci "lettrice ad alta voce". Perché?** «Perché è ciò che ho fatto principalmente. Si chiamano *reading*, cioè letture accompagnate da musica. Mi piace molto realiz-



lei stesso cos'altro possiamo dire su Margherita Sciarretta. **Dove sei nata e dove vivi Margherita?** «Sono nata in collina, e dopo un discreto nomadismo, sono tornata a vivere in collina.» **Se dovessi descriverti ad una persona che non ti conosce?** «Sono come un arcobaleno, che si compone di tanti umori-colori diversi. Gli habitat che preferisco sono a contatto con la natura, la solitudine ed il silenzio.» **Cos'è per te recitare?** «Una passione,

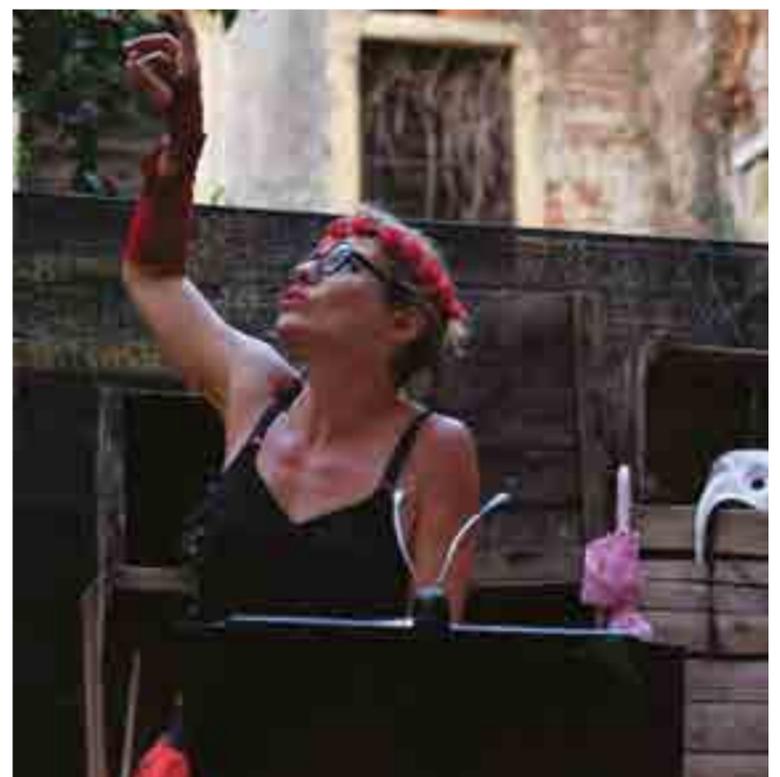
zarli, scegliere i testi e le musiche, oltre che decidere quali sonorità e quali emozioni vanno trasmesse all'ascoltatore.» **Un tuo principio assoluto è: "ascoltare è un istinto umano". Ce lo approfondisci il concetto?** «Ho iniziato il mio percorso di lettrice ad alta voce con il progetto NATI PER LEGGERE: il bambino, dentro alla pancia della mamma, che sente la sua voce. Così ho cominciato a leggere ad alta voce alla mia bambina-pancia.

Oggi ritengo sia meraviglioso imitare le voci, i suoni, oltre che creare dinamiche alle parole e recitare le storie! Da quella prima volta non

suoni in fase di scrittura e pensare ai rumori; un po' è come fare un film alla radio, molto stimolante e ricco di entusiasmo.» **Avrai tanti sogni nel cassetto dei desideri: ci sveli quello più agognato?** «Desidero che tutto torni come prima, e che la gente torni a teatro, in libreria, nei salotti privati e nei giardini. Spero arrivi presto il tempo che si possa ritornare a condividere il piacere dell'ascolto, del viaggio e della lettura.» **Programmi immediati e futuri?** «Ho un monologo liberamente tratto dal bellissimo libro di Marga-

ret Atwood "IL RACCONTO DELL'ANCELLA", da realizzare assieme al sound designer Gianni Coeli. Lo spettacolo è pronto e spero veda la luce in marzo, perché è grande la mia voglia di tornare ad esprimermi in pubblico.» **Salutiamoci con un pensiero da regalare ai lettori di Verona7** «Ho in mente, da qualche giorno, queste parole di Platone: "L'animo, o caro, si cura con certi incantesimi, e questi incantesimi sono i discorsi belli". Ecco, auguro a tutti, tanti più discorsi belli fatti per tutti!»

Gianfranco Iovino



ho più smesso.» **Sei coautrice di un audio racconto, ce ne parli?** «Una forte passione per me è la montagna. Sempre presente: da piccola con le passeggiate familiari, e poi da grande con l'arrampicata. Massimo Bursi, autore di libri sull'arrampicata e ottimo alpinista, mi ha chiesto di partecipare ad un concorso indetto dalla rivista ALTITUDINI, dove era richiesto l'invio di un audio racconto. È assolutamente emozionante progettare i

I GIOVANI TALENTI DELLA GASPARI FOUNDATION AFFIANCATI DA OSPITI INTERNAZIONALI

Attenzione alla cultura, ai giovani e alla solidarietà. Il tutto attraverso le note di grandi classici tra i quali Vivaldi, Mozart e Beethoven. Dal 20 marzo al 12 giugno si svolgerà la stagione musicale 2022 promossa dalla Gaspari Foundation. Sono sei i concerti in cartellone, che vedranno protagonista l'orchestra da camera 'L'Appassionata', nata nel 2019 e formata da giovani eccellenze provenienti da tutta Italia e non solo.

Due saranno le novità di questa edizione: le diverse location nelle quali si svolgeranno gli spettacoli, e la presenza di illustri ospiti nazionali ed internazionali che, ad ogni concerto, affiancheranno l'orchestra. Inoltre, presenza fissa sul palco sarà anche il violinista veronese Lorenzo Gugole.

Il primo appuntamento è per domenica 20 marzo in Sala Maffeiana, con i violoncelli Claude Hauri & Milo Ferrazzini, interpreti di "Moderno-Antico-Folk", con musiche che spaziano da Vivaldi a Bartock e Sollima. Domenica 10 aprile, nella stessa location, "Mozart e l'infedeltà fedele", con il flautista Patrick Gallois, nella doppia veste di solista e direttore.



Venerdì 22 aprile si esibirà Stefano Belisari, meglio conosciuto come Elio de Le Storie Tese, in "Musica bestiale", come voce narrante di "Pierino e il lupo", fiaba musicale di Prokof'ev, e de "Il Carnevale degli animali"

di Saint-Saëns. Domenica 15 maggio al Ristori, saranno eseguite le Quattro Stagioni di Vivaldi, grazie anche all'interpretazione del violinista Gil Shaham. Domenica 29 maggio si esibirà il veronese Alessandro Beverari, giovane

primo clarinetto della Tokyo Philharmonic Orchestra, con musiche del "Novecento" da Mahler a Copland. Ultimo appuntamento domenica 12 giugno con il pianista Hugues Leclère, che si esibirà nel Concerto per pianoforte e orchestra n.4 di Beethoven, mentre l'Appassionata eseguirà "La Grande Fuga" Op. 131.

Come sempre l'intero ricavo degli eventi della Gaspari Foundation sarà devoluto ad enti benefici del territorio, in particolare a quelli capitanati da Gruppi di Volontariato Vincenziano, da sempre partners della fondazione. Da oggi sarà possibile acquistare i biglietti per i concerti al Box Office di via Pallone.

L'iniziativa è stata presentata questa mattina in sala Arazzi dall'assessore alla Cultura Francesca Briani, l'imprenditore e fondatore della Gaspari Foundation Giuseppe Gaspari e il direttore artistico Tommaso Benciolini.

"Credo che Giuseppe Gaspari sia un esempio tra i tanti imprenditori veronesi promotori di iniziative di grande valore culturale e generosità - ha detto l'assessore Briani -. Grazie a questi progetti infatti c'è una positiva ricaduta su tutta la città, e la nos-

tra Amministrazione ha da sempre voluto affiancare e sostenere la promozione della cultura e la beneficenza, tanto più se si concretizzano con una programmazione di alto livello e organizzata da persone che hanno a cuore il valore dei giovani talenti e l'aiuto verso il prossimo".

"Sono orgoglioso di poter presentare per il quarto anno le attività artistiche della Fondazione, che da sempre sono appoggiate dal Comune - ha affermato Giuseppe Gaspari -. Proseguiamo sempre più convinti verso le finalità di arricchimento culturale e sociale della nostra città, dando spazio a giovani eccellenti artisti".

"Il nostro obiettivo è valorizzare giovani artisti attraverso anche un'azione sociale benefica, grazie al grande sostegno dell'Amministrazione comunale - ha aggiunto il direttore artistico Benciolini -. Va sottolineata l'importanza dell'orchestra L'Appassionata, perché riveste un ruolo fondamentale all'interno della Fondazione. Sono loro infatti i volti umani che si sono associati al grande progetto, e dotarci di un gruppo stabile di artisti come volano di attività è stato il completamento di un percorso".

APRE IL NUOVO MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI VERONA

100 mila anni di storia dell'uomo esposti nel nuovo Museo Archeologico Nazionale di Verona.

Concluso il restauro della grande Caserma-Carcere Austroungarica affacciata sul Lungadige, viene aperta al pubblico l'importante Sezione riservata alla Preistoria e Protostoria. Dal Neolitico all'età del Rame, del Bronzo e del Ferro, con l'esposizione, tra gli altri, dei materiali provenienti anche dai siti palafitticoli UNESCO del veronese. Tra le centinaia di reperti di eccezionale interesse, spesso unici, il celebre "Sciamano" proveniente dalla Grotta di Fumane, considerato il dipinto di persona forse più antico al mondo.



Il Direttore regionale Musei Veneto Daniele Ferrara
ha il piacere di invitarLa
all'apertura del

nuovo Museo Archeologico Nazionale di Verona
Sezione PREISTORIA E PROTOSTORIA. Agli albori della creatività umana

interverrà
il Prof. Massimo Osanna
Direttore Generale Musei Ministero Della Cultura

Giovedì 17 Febbraio alle ore 11,30
Verona Ex Caserma Asburgica San Tomaso
(Stradone San Tomaso, 3)

Per ragioni organizzative, La invitiamo voler confermare la Sua gradita presenza all'indirizzo mail : drm-ven.museoverona@beniculturali.it

“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

a cura di
GIULIA BOLLA

VERONA LA CAPITALE DELL'AMORE

Verona anche quest'anno si riempie di cuori rossi per festeggiare gli innamorati. Ci saranno coppie che sceglieranno la nostra città per la dichiarazione d'Amore eterno, magari qualcosa di super romantico a sorpresa, come farà un ragazzo che mi ha contattata dalla svizzera per supportarlo nel creare una scenografia a sorpresa per la consegna dell'anello di fidanzamento. Per quattro giorni Verona si veste e si colora d'amore, con tante iniziative culturali e non, dedicate agli innamorati e alla festa di San Valentino. Da venerdì 11 a lunedì 14 febbraio 2022 si svolgerà "Aspettando Verona in Love", iniziative che coinvolgeranno ogni angolo della città, organizzate dal Comune.

Saranno tanti i luoghi che si animeranno, la pista di ghiaccio all'Arsenale così come tutti i balconi della città, grazie alla musica suonata dai ragazzi del Conservatorio. Non mancheranno le visite guidate, con musei e monumenti aperti eccezionalmente lunedì 14, spettacoli teatrali e la possibilità di assaggiare piatti a tema nei ristoranti tipici. Ad aggiungersi alla ricca proposta in programma ci saranno anche i premi "Cara Giulietta", giunto alla 30esima edizione e che premierà quattro lettere inviate al Juliet Club, e "Arte d'amore", che premierà una canzone, entrambi ispirati al tema dell'amore. L'iniziativa è stata presentata

in sala Arazzi dall'assessore alla Cultura Francesca Briani, che ha spiegato quanto questa manifestazione sia ormai entrata a far parte della tradizione della nostra città, che detiene a pieno titolo la fama di essere la più romantica d'Italia, il desiderio è quello di far vivere il più possibile ogni angolo della città. Luciano Corsi del Comitato per Verona ha detto che è stata accolta con favore la possibilità di poter collaborare con l'Amministrazione 'vestendo'

d'amore la pista del ghiaccio. Tiziano Miglioranza ha sottolineato che gli associati di Confcommercio e ConfeSercenti hanno appoggiato con entusiasmo l'iniziativa. Ha inoltre ricordato la loro



iniziativa Balcoscenico, nata dal voler dare la possibilità agli studenti del Conservatorio di esibirsi, facendolo dai balconi della città, con un repertorio che varia tra tutti i generi ma con alla base canzoni d'amore. Giovanna Tamassia, presidente del Club di Giulietta Giovanna, ha spiegato che sono migliaia le persone che inviano le lettere a Giulietta, iniziativa che non è un concorso, ma il cui spirito è quello scegliere storie che hanno colpito o emozionato attraverso lettere spontanee che raccontano l'amore, a volte sofferto e che arrivano da tutto il mondo».

Alessandra Biti di Studioventisette, si è detta soddisfatta del fatto che questa manifestazione sia cresciuta, così come anche il premio musicale "Arte d'amore", che solo alla terza edizione, vede la partecipazione di ragazzi e gruppi emergenti da tutta Italia. Un premio sempre più in crescita, il cui vincitore, scelto tra cinque finalisti, avrà la possibilità di produrre il brano e anche un video girato a Verona, un altro importante biglietto da visita per la nostra città».

Alessandra Biti di Studioventisette, si è detta soddisfatta del fatto che questa manifestazione sia cresciuta, così come anche il premio musicale "Arte d'amore", che solo alla terza edizione, vede la partecipazione di ragazzi e gruppi emergenti da tutta Italia. Un premio sempre più in crescita, il cui vincitore, scelto tra cinque finalisti, avrà la possibilità di produrre il brano e anche un video girato a Verona, un altro importante biglietto da visita per la nostra città».



L'ANTEPRIMA CHIARETTO, DALLA DOGANA VENETA AL TUNISI

La manifestazione torna dopo due anni di assenza dovuti alla pandemia e cambia sede.

Sarà l'Istituto Tunisi sulla collina di Bardolino, e non più la Dogana Veneta di Lazise, in riva al lago, a ospitare l'Anteprima del vino Chiaretto di Bardolino. Si svolgerà sabato 30 aprile e domenica 1° maggio, aperta solo per la stampa di settore.

Durante l'evento, giunto alla sua tredicesima edizione, saranno in degustazione i vini della vendemmia 2021, i primi per i quali è obbligatoria in etichetta la dizione Chiaretto di Bardolino, entrata in vigore con il nuovo disciplinare di produzione, che ha anche previsto l'innalzamento al 95% della percentuale utilizzabile del vitigno autoctono della corvina veronese.

“Siamo felici di tornare a degustare la nuova annata in presenza e lo facciamo tra i

vigneti, a conferma del carattere identitario e territoriale del nostro Chiaretto. Per ora la rassegna è prevista per la stampa di settore. Se il quadro normativo e sanitario avrà schiarite, valuteremo delle soluzioni per il pubblico degli appassionati”, dice il presidente del Consorzio di tutela del Chiaretto di Bardolino Franco Cristoforetti.

La vendemmia 2021 iniziata con qualche giorno di ritardo rispetto all'anno precedente ha confermato l'ottimo livello qualitativo. Le belle giornate e l'escursione termica tra il giorno e la notte hanno favorito un'ottima maturazione delle uve ed una buona acidità, garantendo quindi la presenza di freschezza e sapidità caratteristiche tipiche del Chiaretto di Bardolino.

Il vino Chiaretto Bardolino DOC è un vino elegante, dalla struttura delicata e ben equilibrata, con profumi di frut-



ta rossa, lampone e fragola, sfumature di agrumi come il pompelmo rosa, dotato di

freschezza e considerevole bevibilità'. Questo grazie ad un territorio, le colline more-

niche e il lago di Garda particolarmente favorevole, dove le uve possono esaltare il loro colore, il profumo e il gusto. In attesa dell'Anteprima, saranno diversi gli eventi che impegneranno il Consorzio del Chiaretto di Bardolino nelle prossime settimane. Il vino rosa del Garda veronese sarà presente alla prima grande fiera vinicola internazionale dell'anno, Wine Paris & Vinexpo Paris, in programma a Parigi dal 14 al 16 febbraio. Sempre nella capitale francese, nelle stesse date debutterà l'associazione Rose's de Terroirs, che riunisce alcuni dei nomi e dei territori più prestigiosi del rose' francese e che ha previsto al proprio interno una sola eccezione extra Francia, quella appunto del Chiaretto di Bardolino, rappresentato dalle aziende agricole Le Fraghe e Guerrieri Rizzardi.

Valentina Bolla

PARCO DELLA CULTURA URBANA

Il 'parco della cultura urbana' alle mura magistrali in via Galliano sarà pronto tra circa un anno e mezzo. Grazie ai fondi del Pnrr, circa 770 mila euro che il Comune si è aggiudicato per quest'opera oltre che per l'Ars District all'Arsenale, l'Amministrazione accelera sull'iter già avviato nel 2019 per trasformare l'area in via Galliano, da tempo in stato di degrado, in uno spazio dedicato al tempo libero delle famiglie veronesi e in particolare agli sport urbani, primo tra tutti lo skateboard.

Un'accelerazione possibile in virtù del progetto definitivo già in essere, realizzato attraverso lo strumento del 'concorso di progettazione' che, a differenza delle vecchie modalità, assegna già allo studio di progettazione vincitore anche le fasi successive di elaborazione e la direzione lavori. Ciò significa che non appena la Ragioneria dello Stato avrà erogato il finanziamento, si potrà procedere con il progetto esecutivo e il bando per aggiudicare i lavori. L'area oggetto dell'intervento è quella compresa tra il parcheggio del Centro Federale 'Castagnetti' e l'Associazione Tennis Verona, circa 4 mila metri quadrati tra via Galliano e il vallo delle Mura, che sarà a sua volta riqualificato per diventare un'area verde fruibile da tutti. Al parco si entrerà o dall'accesso del Centro Federale o da quello sul marciapiede di via Galliano.

Sarà un parco per tutti, dai più giovani agli anziani, con spazi

per sport innovativi. Sarà, soprattutto, un parco accessibile a chiunque, senza alcun tipo di barriera architettonica e con tecnologie all'avanguardia come la mappa tattile all'ingresso dell'area per gli ipovedenti.

Progetto innovativo. A Verona l'attuale piattaforma per lo skateboard non solo è abbandonata, ma si trova in un contesto degradato, nonostante sia a due passi dal centro e vicina a quartieri vivaci come San Zeno e Borgo Milano. Da qui l'idea del consigliere Andrea Velardi che, con la mozione presentata a maggio 2018, ha dato avvio all'iter per dotare la città di un'area di aggregazione per il tempo libero. Ottenuta l'autorizzazione sia del Demanio,

proprietario dell'area, che della Soprintendenza, è subito partita la fase operativa con il concorso di progettazione.

L'area sarà riqualificata pensando ai giovani e alla discipline più attuali tra di loro. Ampio spazio sarà quindi riservato allo skateboard, al freestyle, al parkour, al slackline e al basket 3 per 3, per un luogo d'incontro moderno e dinamico, in linea con le grandi città europee. Non mancheranno elementi di arredo, illuminazione e i servizi, per rendere il parco vivibile e accessibile da tutti.

La tabella di marcia è stata illustrata oggi dall'assessore ai Lavori pubblici Luca Zanotto insieme all'assessore alla Pianificazione urbanistica Ilaria



Segala. Presenti i consiglieri comunali Andrea Velardi e Paola Bressan.

"I fondi del Pnrr ci permettono di dare una forte accelerata al progetto - ha detto Zanotto -. Contiamo di assegnare i lavori in breve tempo, per restituire ai veronesi un'area dalle grandi

potenzialità mai sfruttate. Tutte le attrazioni per ogni fascia d'età, la parola d'ordine sarà 'accessibilità', per un parco davvero aperto a tutti, dai più giovani alle famiglie e agli anziani, senza alcun tipo di barriera architettonica. Un progetto di cui siamo molto orgogliosi".

ALLA PICCOLA POSTA[®] in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Gaiardoni



credits_andreavanacore.it

"Alla Piccola Posta" sono pervenute lettere che ho letto e ascoltato. Ho incontrato storie, sentimenti, emozioni, desideri e progetti: affetti che oggi rileggo a distanza di tempo e che ho deciso di ricondividere, per rimarcare la forza e l'autorevolezza della narrazione scritta, l'unica indelebile. Con "Alla Piccola Posta" in pillole riproporrò frammenti di missive già pubblicate: scorcii lunghi quanto il tempo di una pausa caffè, talmente meritata da gustare in panciulle!

Barbara Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer. Specialista di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettivo. barbaragaiardonipedagogista.it

lettera

"Quando il cuore ha voglia di battere forte trova il modo di farlo, sollecitando ed allertando tutti i sensi che altrimenti sarebbero sopiti e...dove c'è amore, c'è vita!"

Simonetta Piccoli

"L'arte d'inventare storie è un'«arma» vincente per chi crede che l'umano è impastato di narrazioni; e Gianni Rodari ci credeva. Riponeva tutta la sua fiducia nelle parole e nel loro significato. Ci rifletteva e ci giocava."

Adolfo Tomasini, pedagogista, Locarno TI, www.adolfotomasini.ch

PNRR. A VERONA 2,3 MILIONI PER LE PISTE CICLABILI

In arrivo 2,3 milioni di euro dal Pnrr per le piste ciclabili. Il Comune ha partecipato al bando del Ministero delle Infrastrutture per il rafforzamento della mobilità ciclistica cittadina, con fondi destinati alla costruzione di km aggiuntivi di piste ciclabili urbane per le città, come Verona, che ospitano importanti sedi universitarie, per rafforzare i collegamenti fra i poli universitari e la stazione ferroviaria.

L'importante somma proviene dalla Missione 2, Misura 4 "Sviluppare trasporto locale più sostenibile", le cui risorse per il 50% è stato destinato al Mezzogiorno, per un importo pari a 75 milioni di euro.

Bando, finanziamenti e tempi di realizzo. Al bando ministe-

riale hanno potuto accedere solo le città con una popolazione superiore ai 50 mila abitanti e con sedi di università con oltre 5 mila iscritti. Il finanziamento è stato riconosciuto a 45 città in tutta Italia, valutate in base al numero di popolazione, alla superficie e al numero degli iscritti alle università cittadine.

La somma finale riconosciuta a Verona si compone di una quota minima, per tutti pari a 1.250.000 euro, a cui si aggiungono 1.174.811 euro per la popolazione e 702.834 per la superficie. Fra le altre città venete ad accedere al finanziamento vi sono Venezia con 2.449.137; Padova 1.859.677 euro; Vicenza 1.493.459 euro. Entro il 14 marzo i 45 Comuni

in graduatoria dovranno presentare al Ministero i progetti collegati al finanziamento, la cui realizzazione si dovrà concludere entro il 30 giugno 2026. Fra i progetti al vaglio del Comune lo sviluppo di un nuovo percorso ciclabile che da via Ca' di Cozzi quartiere Borgo Trento, proseguendo su via Preare giunga fino a Parona. Una collegamento essenziale, su una delle strade di penetrazione alla città, oggi percorsa da un alto numero di veicoli. Ad illustrare l'importante risultato raggiunto il sindaco Federico Sboarina e l'assessore alla Viabilità Luca Zanotto.

"Il Comune si è aggiudicato 2,3 milioni di euro dal Pnrr per le piste ciclabili - sottolinea il sindaco -. Un settore in cui in

questi anni abbiamo molto lavorato, puntando sulla mobilità sostenibile. Il fatto che abbiamo già approvato come Comune il Piano urbano della mobilità sostenibile ci mette in una posizione di vantaggio rispetto ad altre città perché abbiamo già progetti pronti. Un punto di forza che ci ha consentito di acquisire tutti i finanziamenti fino ad oggi richiesti non solo del Pnrr, portando risorse economiche importanti per lo sviluppo di una nuova mobilità cittadina. Ad oggi le ciclabili presenti sul territorio compongono circa 100 chilometri di tracciato. I 24 nuovi progetti del Pums puntano al raddoppio del percorso ciclabile, per il quale servono somme importanti. Per questo sono impor-

tantissimi questi nuovi fondi del Pnrr, una grande soddisfazione per un impegno in favore della città che non si ferma mai e continua a riscuotere risultati importanti".

"Un finanziamento importante che si inserisce perfettamente - evidenzia Zanotto - nel lavoro di pianificazione di una nuova e più moderna mobilità sostenibile della città. Non stiamo perdendo nemmeno un euro dei tanti finanziamenti in favore della mobilità sostenibile a cui abbiamo aderito. Considerando che il 50% dei fondi stanziati dal Ministero sono destinati al Mezzogiorno, il Comune scaligero porta a casa una cifra considerevole in favore del territorio. L'impegno è quello di realizzare nuovi tratti di ciclabile per accrescere i collegamenti fra l'ateneo e la stazione.

SPORT HELLAS

JUVENTUS
HELLAS VERONA

Domenica 6 febbraio all'Alitalia Stadium di Torino si sono affrontate Juventus ed Hellas Verona, due squadre reduci da un buon mese di gennaio che le ha portate ad essere rispettivamente quinta e nona in classifica. La Juventus arriva fresca da un mercato invernale molto importante, che ha portato a Torino due giocatori di spessore quali Zakaria e Vlahovic. Il Verona invece, consapevole del distacco incolmabile attraverso qualche investimento non sistematico con le big del nostro campionato, ha puntato sul trattenere i suoi migliori interpreti su cui si vociferava una possibile partenza (per Casale ad esempio sono arrivate offerte dalla Lazio di Maurizio Sarri). Prima di questa sfida però tre giocatori cardine del gioco di Tudor, nonché tra i migliori realizzatori del Verona in questo campionato, si sono

fermati ai box per problemi muscolari: stiamo parlando di Faraoni, Caprari e Simeone. L'Hellas arrivava dunque, in un campo su cui non ha mai vinto nella sua storia, reduce da un buon momento di forma, ma senza tre tra i suoi migliori interpreti e contro una Juventus sull'onda dell'entusiasmo per l'arrivo del bomber Dusan Vlahovic.

Il Verona inizia il match con il giusto atteggiamento, risultando aggressivo e compatto sul possesso bianconero, ma

già dopo qualche minuto la strapotenza fisica e tecnica di Vlahovic si fanno sentire: l'attaccante della Juve al 6' sfiora il gol con una grande conclusione da fuori area, respinta da Montipò, e poi al 13' porta in vantaggio la sua nuova squadra grazie ad uno strepitoso pallonetto, su assist di Dybala. L'Hellas però non si abbatte e prova a rispondere al gol subito giocando con coraggio e sfiorando il pareggio con una conclusione da fuori area di Lazovic che termina



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

poco distante dall'incrocio dei pali. Nella ripresa prosegue il buon momento dei gialloblu che vanno vicini al gol con Lasagna, respinto però da Szczesny. Nel momento migliore del Verona però la Juve allunga le distanze: Alvaro Morata, giocatore che fino a qualche giorno fa doveva partire e che invece domenica ha disputato una delle sue migliori partite stagionali, taglia il campo palla al piede e imbuca per Zakaria che insacca la palla in rete da distanza ravvicinata. Con il passare dei minuti i padroni di casa si rendono sempre più pericolosi, ma non riescono a fare il terzo gol e la partita termina dunque per 2-0.

La Juventus dopo le numerose critiche convince, confermando i buoni risultati ottenuti nel mese di gennaio, andando in gol con i due nuovi arrivati che sembrano essersi ambientati alla perfezione nell'ambiente bianconero. L'Hellas non riesce invece a replicare la vittoria dell'andata e a interrompere la maledizione vincendo per la prima volta in casa della Juventus, ma nonostante ciò ha disputato una buona gara, anche visti i numerosi assenti, confermando la buona stagione fin qui disputata. Nonostante la sconfitta infatti, i gialloblu restano al nono posto in classifica, rimanendo comunque a pochi punti da squadre molto più blasonate come Roma e Lazio. La testa dei giocatori deve essere già rivolta alla prossima partita in casa contro l'Udinese, scontro chiave per capire veramente quanto lontano potrà arrivare questa squadra e se riuscirà a rimanere nella parte sinistra della classifica fino alla fine.

AUTISTA PROFESSIONALE PATENTE C + CQC

GERCASI
Autista professionale Patente C + CQC

Sei attualmente disoccupato e non hai la possibilità di sostenere i costi ma vuoi avere l'opportunità di diventare autista professionista?
Non preoccuparti, ti aiutiamo noi!

SER.I.T. s.r.l.
in collaborazione con
FAI VERONA (Federazione autotrasportatori Italiana)
attiverà la terza edizione di
"PRENDI QUESTA STRADA"




Vuoi avere l'opportunità di diventare autista professionista ma non hai la possibilità di sostenerne i costi?

Ti spaventano le tempistiche della Motorizzazione locale per l'espletamento di tutte le pratiche necessarie?

Sei attualmente disoccupato?

Non preoccuparti, ti aiutiamo noi!

SER.I.T. s.r.l.

in collaborazione con

FAI VERONA (Federazione autotrasportatori Italiana) attiverà la terza edizione di

"PRENDI QUESTA STRADA" Sarà Ser.i.t. a sostenere spese e organizzazione del corso intensivo, al fine di agevolare il tuo ingresso nel mondo del lavoro come dipendente della nostra azienda.

Formazione che rappresenta un'opportunità di lavoro per quanti non abbiano un'occupazione e

aggiunge valore alla nostra azienda.

Se sei interessato ad avere ulteriori informazioni puoi inviare richiesta alla l.davi@serit.info, unitamente ad un c.v. aggiornato (con espressa indicazione dell'autorizzazione ai dati personali) più copia della patente e documento d'identità.

Potrai così partecipare agli incontri informativi organizzati periodicamente.

AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854

agenziabona@gmail.com



ZIMM MOTOVARIO tellure Rôta

A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto

AL PIU' PRESTO LA COSTITUZIONE DELLA CONSULTA PER IL VERDE

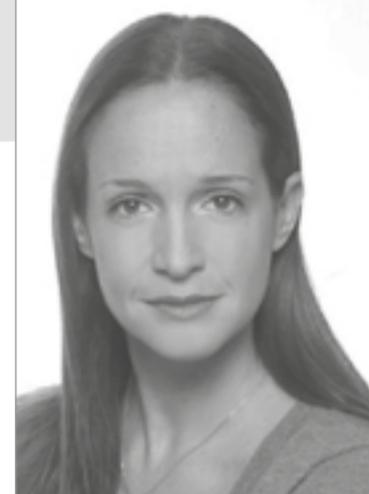
In questi giorni a Verona in Corso Porta Nuova sono date appuntamento le più importanti associazioni ambientaliste come Italia Nostra, Lipu, Legambiente e WWF insieme all'Associazione Arboricoltori a Veronapoli e al Comitato Fron-



daverde. Dopo un anno dall'approvazione del Regolamento

per il verde, al quale gli ambientalisti hanno partecipato, Verona è to-

talmente indifferente al tema del verde urbano. Proprio in Corso Porta



Nuova verrà realizzato un nuovo sistema di illuminazione, che nei progetti nemmeno segnala la presenza degli Alberi. Ci si chiede quindi che fine faranno le piante? Perché l'Amministrazione non ha ancora costituito la Consulta per il verde, il cui scopo a proprio quello di esprimere pareri sul patrimonio arboreo della città?

Chiara Tosi

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACHELLA

LA CORSA ALLA MATURITÀ DIGITALE

Negli ultimi due anni le imprese che promuovono la propria immagine e i propri prodotti online hanno dovuto affrontare un grande cambiamento, il cui impatto si avvertirà anche negli anni a venire. Mentre molte aziende hanno risposto con velocità all'adozione accelerata del digitale da parte delle persone, altre sono state più lente a reagire. Uno studio del Boston Consulting Group e di Google mostra che coloro che sono più maturi digitalmente hanno gestito i cambiamenti con resilienza. Lo studio rivela che le imprese con un livello digitale più avanzato hanno il doppio delle probabilità di accrescere la loro quota di mercato in un periodo di 12 mesi, superando le aziende più analogiche sia in termini di entrate che di efficienza dei costi. Con appena il 9% dei brand attualmente classificati come digitalmente maturi, ci sono opportunità per molti altri

player di unirsi alla corsa. La ricerca evidenzia quattro aree cruciali su cui le aziende devono concentrarsi per accelerare la loro maturità in termini di marketing digitale. E c'è qualcosa che li contraddistingue tutti: i valori e la fiducia del cliente.

1. Costruire un ciclo virtuoso intorno ai dati proprietari. L'utilizzo dei dati proprietari (informazioni condivise

efficace sui dati proprietari deve essere ancorata a pratiche sicure per la privacy e costruita sulla fiducia.

2. Investire nella misurazione delle performance. Il punto focale del marketing digitale è essere in grado di misurare l'impatto delle diverse interazioni del consumatore lungo il percorso di acquisto, indipendentemente dal canale.

zione e apprendimento basata sulle tendenze attuali e sulle ipotesi guidate dai dati recenti invece che dai dati storici. Si può così costruire la flessibilità di reagire in tempo reale, sfruttando l'automazione e monitorando i cambiamenti nei segnali digitali. È indispensabile però che i dirigenti siano disposti a cambiare il loro vecchio modo di lavorare.



direttamente dalle persone con il loro consenso su Facebook/Instagram o sul vostro sito web) fornisce alle imprese importanti informazioni sui clienti, avvantaggiandole in termini di competitività. Una strategia

Ciò diventerà sempre più impegnativo con le nuove normative sulla privacy e con la rimozione dei cookie di terze parti.

3. Preferire i dati attuali. È importante creare una forte cultura di sperimenta-

4. Accogliere nuove competenze e partnership. Molte aziende rilevano una carenza di personale tecnicamente qualificato che non permette loro di stare al passo con il ritmo dei cambiamenti che avvengono



nel settore. Uno dei modelli più efficaci per sopperire al problema è quello ibrido: l'impresa si affida a partner esterni per aree come quelle dei contenuti creativi, dei consigli strategici oggettivi e delle competenze tecniche, ma integra competenze interne focalizzate sulle analisi dei dati e sull'infrastruttura tecnologica interna.

È ora di darsi una mossa. La corsa alla maturità per il marketing digitale sarà vinta da chi è più veloce e le imprese che oggi sono meno preparate devono necessariamente accelerare i loro sforzi per mettersi al passo con le altre e raggiungere il traguardo. Può sembrare scoraggiante, ma non è impossibile con la giusta guida di un esperto del settore.

Michele Tacchella
michele.tacchella@gmail.com

LEGGENDO & SCRIVENDO

INCONTRO CON ENNIA DANIELA DALL'ORA

INCONTRO CON ENNIA DANIELA DALL'ORA - E IL SUO ROMANZO "UNA GRASSA SUOCERA GRECA"

«In Grecia ho vissuto in un ambiente internazionale e poliglotta.» Inizia a raccontare di sé Ennia Daniela Dall'Orta, la scrittrice veronese autrice del romanzo **UNA GRASSA SUOCERA GRECA**, Gingko Edizioni di Verona. «Ho conosciuto ed interagito con culture e persone di tutti i ceti sociali provenienti da Paesi diversi. - prosegue nel suo racconto l'autrice- Più di una volta sono stata messa duramente alla prova e spesso, per essere accettata, ho avuto l'impressione di sostenere dei continui esami, che credo di aver superato grazie alla mia tenacia. Ed è grazie a lei che ho intrapreso la mia carriera da imprenditrice, quando ancora non conoscevo la lingua greca.» **Le sono state attribuite l'onorificenza di Cavaliere, durante la presidenza Ciampi, ed un titolo di pubblico riconoscimento alla fedeltà sul lavoro dalla Camera di Commercio di Verona.**

«Entrambi i riconoscimenti sono arrivati a sorpresa, proposti dalle autorità italiane di Ambasciatore e Console, direttamente alle autorità competenti quali il Presidente della Camera di Commercio di Verona e il Ministro degli Esteri. Ricordo che quel 7 gennaio 2006 all'alba mi telefonò un giornalista per congratularsi per la mia onorificenza di Cavaliere. Gli risposi che aveva sbagliato persona, e solo quando arrivarono le congratulazioni del Console e dell'Ambasciatore scoppiò a piangere di gioia. Del riconoscimento della Camera di Commercio di Verona per la

fedeltà del lavoro veronese nel mondo ricordo la mia commozione alla premiazione nel novembre del 1997 per mano della sindaca Michela Sironi e di Giovanni Rana.»

In Grecia ha gestito una struttura bilingue che comprendeva nido, scuola materna e anno preparatorio alla scuola elementare.



«Nel settembre 1986 ho aperto "Il Mulino Magico". Una struttura scolastica bilingue con licenza dal Ministero Ellenico e tre anni dopo ottenni la presa d'atto dal Ministero degli Esteri Italiano. Il Mulino Magico era una realtà che si differenziava dalla scuola italiana di trent'anni fa, sia per l'offerta pedagogica che la presenza di bimbi che già a tre anni parlavano 3, 4 lingue ed avevano esperienze di viaggi.»

Ma adesso concentriamoci sulla sua opera prima UNA

GRASSA SUOCERA GRECA. Di cosa si tratta?

«È un romanzo suddiviso in 30 capitoli, ognuno dei quali racconta un aspetto della vita greca o un'esperienza da me vissuta. Si svolge nel periodo compreso tra il 1978 e il 2018 e narro della mia realtà greca, dal primo approccio allo scorrere degli anni, fino ad arrivare

alla grave crisi economica. La descrivo non da turista, ma come quasi una di loro. I greci mi hanno coinvolto subito nelle loro abitudini e usanze, ed ecco perché non mi sono fermata solo a narrare momenti di quotidianità, ma ho scavato nella storia risalendo anche alla mitologia, per cercare le origini delle tradizioni in un'alternanza di avventure piacevoli, a volte comiche, accanto a scandali politici e tragici fatti storici.»

Perché ha voluto realizza-



a cura di
GIANFRANCO IOVINO

ore trascorse insieme a dialogare filosofando seduti accanto ad antiche mura, mentre poco lontano il mare è ancora più blu e la natura di un verde scuro salmastro.»

Siamo ai saluti, Ennia. Congediamoci spiegando ai lettori perché dovremmo leggere il suo libro?

«Il mio libro: "Una grassa suocera greca" dal titolo curioso e audace all'apparenza, in realtà cela caratteristiche singolari. Il romanzo vuole avvicinare il lettore al mondo ellenico in modo nuovo, coinvolgendolo in luoghi e situazioni tipiche ed originali. Mira a

re questa opera?

«L'idea del libro è nata durante una cena seguita ad un evento organizzato dal Presidente del Serit nell'estate 2020. Stavo raccontando alcune mie esperienze di vita greca ad un gruppo di amici, tra i quali l'editore della casa editrice Gingko, che ascoltandomi mi ha suggerito di metter tutto per iscritto. Così nel periodo di



solitudine, causato da tutti quegli anni di lontananza e le restrizioni dovute al Covid, avevo trovato un amico: il mio raccontare.»

Lei oggi vive a Quinzano. Le manca la Grecia?

«Certo. Sono ancora in fase di adattamento ai luoghi natii. Della Grecia mi mancano i miei amici e la loro generosità, il loro ottimismo e la complicità raggiunta. Mi mancano le

rendere partecipe chi legge delle tradizioni, e divertendosi il lettore impara e percorre un cammino che gli permette di scoprire alcuni segreti di questo indimenticabile Paese, conosciuto in tutto il mondo.»

Una grassa suocera greca. Spunti di vita ellenica, raccontati da un'italiana di Ennia Daniela Dall'Orta - Gingko Edizioni - Pag 230 € 18

LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

SERIT: SI È CONCLUSO IL CORSO DI FORMAZIONE SU ECONOMIA CIRCOLARE, PRODUZIONE VITIVINICOLA E TURISMO ENOGASTRONOMICO

Corso di formazione "Il senso della vite"

Promosso dall'Associazione Veneti del Mondo in collaborazione con Serit

È giunto a conclusione il corso di formazione "Il senso della vite: l'economia circolare incontra la produzione vitivinicola e il turismo enogastronomico" ideato dall'Associazione Veneti nel Mondo con la collaborazione dell'Associazione Imprenditori Veneti in Cile e di Serit. Un percorso di formazione di 150 ore, svoltesi online tra dicembre 2021 e gennaio 2022, sui temi dell'economia circolare, del turismo enogastronomico, della comunicazione e della sostenibilità con filo conduttore la vitivinicoltura e i grandi vini veneti. Protagonisti 10 giovani veneti e oriundi veneti, studenti e professionisti, residenti all'estero tra Argentina, Brasile e Ungheria.

"Un'esperienza unica di alta formazione su tematiche innovative per trasformare la vitivinicoltura - sottolinea

Massimo Mariotti, presidente di Serit - in un'industria a 360 gradi che coinvolge l'area enogastronomica, ma si espande alla medicina, alla cura della persona, alla produzione di energia. Tant'è che nel corso del progetto "Il senso della vite" abbiamo applicato l'economia circolare al sistema vitivinicolo". Aldo Rozzi Marin, presidente dell'associazione Veneti nel Mondo, spiega che "i ragazzi hanno avuto la possibilità di approfondire numerosi argomenti legati alla storia economica della Repubblica di Venezia, all'economia circolare, con un focus specifico sul progetto di legge n. 63 "Nuovo sistema di economia circolare in Veneto" della Regione del Veneto. In particolare, per quanto riguarda i temi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, la creazione di un'impresa dall'idea al business plan, lo sviluppo sostenibile e la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, la produzione vitivinicola etica



e sostenibile, il turismo in Veneto: sostenibile, responsabile, legato al vino e alla produzione vitivinicola, oltre che agli strumenti per comunicare e fare marketing territoriale".

Le lezioni sono state affidate a professionisti veneti esperti negli ambiti progettuali e

a professori di alcune delle più importanti realtà universitarie italiane. Tra le altre, l'Università degli Studi di Padova, l'Università Ca' Foscari di Venezia e la Libera Università di Bolzano.

Numerosi, inoltre, i casi di studio e le buone pratiche che hanno coinvolto impor-

tanti realtà venete locali e nel mondo, come ad esempio Ca' Apollonio Heritage di Romano d'Ezzelino (VI), Fattoria sociale La Costa di Sarcedo (VI) e Quartomoro di Sardegna, quest'ultima realtà veneta partecipante al circolo sardo della Veneti nel Mondo.

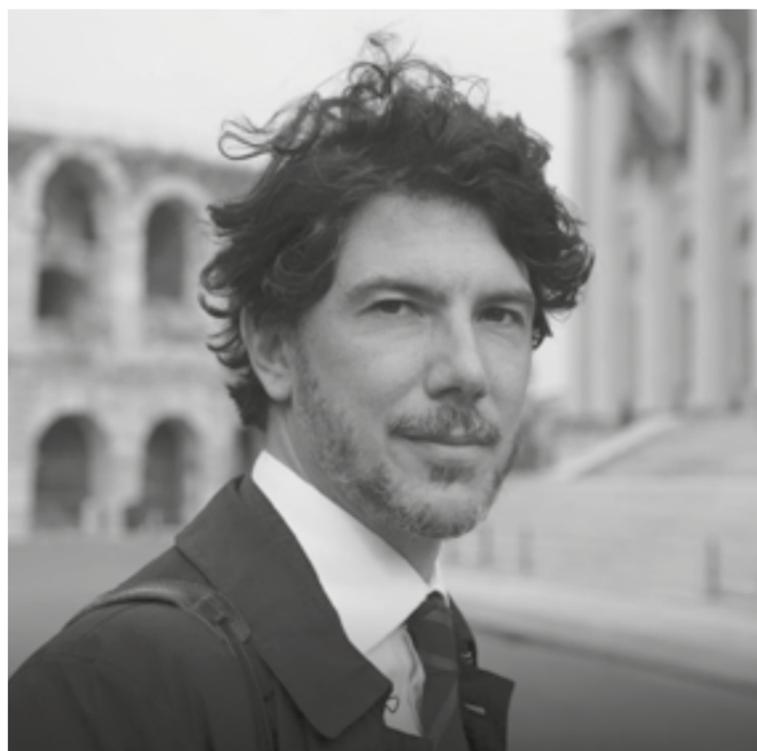
LE FARMACIE AGECE RINNOVANO IL LORO IMPEGNO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO 2022

Anche quest'anno le Farmacie AGECE aderiscono alla Giornata di Raccolta del Farmaco, l'iniziativa promossa e organizzata da Fondazione Banco Farmaceutico Onlus, giunta alla ventiduesima edizione.

Da martedì 8 a lunedì 14 febbraio sarà possibile acquistare farmaci da banco da donare a enti assistenziali che si prendono cura di dei poveri, un piccolo gesto che può fare la differenza per chi non può permettersi questi beni.

I farmacisti saranno a disposizione per consigliare e indicare i medicinali per gli enti assistenziali associati.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della Fondazione Banco Farmaceutico Onlus.



Quadrante Servizi

Sede Legale ed Amministrativa - Tel. (+39) 045 95.24.47 Fax (+39) 045 95.49.743
Ufficio Raccolta Farmaco - Tel. (+39) 045 95.20.124 Fax (+39) 045 95.25.113
Informazioni, Ufficio Direttori e Tecnici - Via Sommacampagna, 61 - 37137 Verona - info@quadranteservizi.it - www.quadranteservizi.it

Servizi informatici e tecnologici

Servizi di telefonia VoIP con più di 5000 minuti di conversazione giornalieri per 250 postazioni telefoniche.

Oltre 100 server virtuali con servizi di cloud computing

13.000 email al giorno protette da spam

Oltre 200 minacce informatiche bloccate quotidianamente

Servizi di disaster recovery con oltre 10 terabyte di dati salvati

Più di 100 siti web gestiti

Creazione di software personalizzati, assistenza EDP specializzata

Servizio intermodale

13.000 treni lavorati

Quasi 400.000 camion tolti dalla strada

Circa 400.000 tonnellate di anidride carbonica non riversate nell'ambiente per effetto dell'intermodalità

Manutenzione e assistenza interportuale

Interporto Quadrante Europa

MUSEI A 1 EURO LA PRIMA DOMENICA DEL MESE

La prima domenica di ogni mese, fino a maggio, sarà possibile accedere a tutti i musei civici di Verona al prezzo di 1€.

Di seguito le sedi coinvolte:

- Museo di Castelvecchio
- Tomba di Giulietta e Museo degli Affreschi "G.B. Cavalcaselle"
- Museo Archeologico al Teatro Romano
- Museo di Storia Naturale
- Anfiteatro Arena
- Casa di Giulietta
- Galleria d'Arte Moderna Achille Forti al Palazzo della Ragione
- Il Museo Lapidario Maffeiano e la Torre dei Lamberti sono temporaneamente chiusi.
- Si consiglia di acquistare il biglietto e prenotare il proprio ingresso online sul sito musei-verona.com.



A SCUOLA SI IMPARA A SALVARE UNA VITA

A scuola si impara a salvare una vita, grazie al corso di primo soccorso per studenti maggiorenni. E' questo l'obiettivo del progetto "Diamoci una scossa. La rianimazione nella scuola" promosso dal Comune - Assessorato alle Politiche giovanili e dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Territoriale. Un'opportunità offerta quest'anno a circa 200 ragazzi maggiorenni iscritti negli istituti Secondari di II° grado di Verona. A tutti, al termine del corso intensivo della durata di 5 ore, sarà rilasciata la relativa certificazione "Esecutore DAE", che abilita all'utilizzo del DAE su tutto il territorio nazionale.

L'iniziativa, infatti, punta a preparare gli studenti ad una corretta gestione del primo soccorso, in particolare nei casi di ostruzione delle vie aeree e di arresto cardiocircolatorio, anche attraverso l'utilizzo del DAE - Defibrillatore Semiautomatico Esterno, se disponibile. Per questa tipologia di interventi avere persone formate sul posto, pronte ad agire immediatamente, risulta di fondamentale importanza nella cosiddetta "catena della sopravvivenza", composta dalle fasi di Allarme

Precoce, Rianimazione Precoce, Defibrillazione Precoce. L'ostruzione da corpo estraneo e l'infarto rappresentano in assoluto le emergenze più serie in termini di conseguenze irreversibili. Le vittime, se non trattate con prontezza, rischiano la vita oppure, se soccorse tardivamente, possono riportare danni permanenti. Il progetto è sostenuto dal Comune, che ad ogni studente partecipante riconosce un contributo di 50 euro per un totale di 10 mila euro di investimento.

I corsi saranno tenuti da personale sanitario con anni di esperienza nel campo dell'emergenza/urgenza, messo a disposizione dall'azienda Ospedaliera Universitaria. Per ulteriori informazioni contattare gli uffici delle Politiche giovanili al numero 045 8079653.

L'iniziativa è stata illustrata questa mattina dall'assessore alla Politiche giovanili Francesca Toffali insieme a Simone Sebastiani Responsabile Centro Formazione IRC - Italian Resuscitation Council AOUI Verona. Presenti, in collegamento via web, Luca Dal Corso Direttore IRC e ideatore del progetto "Diamoci una scossa. La Rianimazione nella scuola" e Adriano Valerio Responsabile SUEM 118.

"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assetto la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



L'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di soffi in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o malta sono tenuti separati da un telo impermeabile).

7. Migliora l'integrazione di tutte le sue parti (legno/muratura)
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

AL-FER

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

GIORNO DELLA SHOAH E DELLA MEMORIA...

Nonostante sia trascorso quasi un secolo, dalla brutale, bestiale decisione nazionalsocialista di letteralmente 'eliminare' gli Ebrei d'Europa - in quel tempo, essi erano circa undici milioni, bene inseriti nella vita civile, contribuendo, anche economicamente, allo sviluppo delle nazioni, in cui erano radicati - assistiamo, ancora oggi, al ripetersi di inaccettabili discriminazioni, oltraggi ed altro, non solo, da parte di adulti, ma "addirittura", anche di giovani, a danno, "addirittura", pure di "giovani", di origine ebraica. L'ultima notizia, in materia, è l'impiego odioso e vergognoso della Stella di David - simbolo di un Popolo, che ha tutte le ragioni, per chiedere all'umanità: quid feci tibi et in quo contristavi te, di uno Stato e di un'antica Religione - per screditare il giustifichissimo Certificato verde, antivirus. I fatti sono fatti e addolorano acutamente, facendo anche ritenere, che gli attori di detti episodi, per agire, in tale disgraziato modo, non siano a completa conoscenza di quanto

il Popolo ebraico d'Europa abbia subito - senza colpa, dicevamo - dal 1200 e sino al 1945, solo perché "ebreo"... Un tutto, che si è concentrato, nelle peggiori sofferenze, che uomo potesse infliggere a uomo, a partire dagli anni Quaranta del Millevencento, a causa della mente perversa e pazza d'un capo di partito e di stato, nonché dei suoi violentissimi pretoriani. La gente deve sapere, ma, perché sappia, dev'essere democraticamente e ripetutamente aiutata a concentrarsi e ad approfondire certa, inimmaginabile storia, onde, non si senta più dire, vedendo, occasionalmente, una certa persona, in tutto uguale a noi: è ebreo, è ebrea! Affermazione, quasi sempre spontanea ed innocente, in vero, che, sino a decenni orsono, era in uso, sulla bocca di tanti, ma affermazione, che conferma, come chi la pronunciava, dimostrasse di non conoscere di quale storia, di quale inferno di umiliazioni e di dolore, fosse stata forzosamente creatrice tale voce...! Quanto e quanto dovremmo dire e raccon-

tare, in fatto di dolore morale e fisico caduto, nel corso dei secoli, sull'antico e, grande Mondo ebraico, accusato, sino all'aprile 1945, persino, d'aver voluto la seconda guerra mondiale, che fu occasione, invece, programmata, per massacrarlo e distruggerlo. Ricordiamo la tragedia di milioni, milioni di vittime di Auschwitz-Birkenau, nella Polonia, stretta nella mano d'acciaio nazista, e di altri campi di concentramento, e impegnamoci a rafforzare la nostra conoscenza di quanta disperazione, di quante spine, di quanta sanguinante coercizione, ad hoc studiata, siano stati vittime gli Ebrei d'Europa, onde, tale dura storia diventi convincente motivo, per diffondere il concetto di doveroso rispetto, per il Popolo d'Israele e, quindi, per ogni uomo del globo... Respingiamo l'intolleranza, la discriminazione, l'antisemitismo e seminiamo, coltiviamo la pacifica convivenza, fra uomini. Antisemitismo: peste, non solo del passato, ma, purtroppo, anche, dobbiamo constatare, del presente... Peste che dobbiamo



stradicare, convincendo, dando luce a come la pesante e triste storia del tormentato Popolo ebraico, in Europa, dal Mille, in poi, sia stata basata, e si basi, a suo ingiusto danno, su bugie e su comportamenti scorretti, frutto d'invenzione, talvolta, mista a ricercata cattiveria, nonché su costruite preclusioni... Cogliamo l'occasione per ricordare anche il caro e paziente sopravvissuto di Auschwitz, Shlomo Venezia (1923-2012), che, schiavo e componente di un gruppo speciale, forzatamente attivo, presso le camere a gas, abbiamo conosciuto, anni orsono, con

massima simpatia, a Verona, in occasione della sua presenza, nella città scaligera, nel quadro della sua attività di comunicatore, fra adulti e giovani, in tema di atrocità, anche dallo stesso subite, per mano nazista. Fare conoscere, il più possibile, l'infernale ideazione, tempi, fasi e metodi di tale genocidio, non sarà mai sufficiente! Nella foto, carro merci/bestiami, originale delle allora Ferrovie dello Stato, che, fra i numerosi altri, ha portato, in condizioni terribili, nostri concittadini ebrei, ai campi di concentramento.

Pierantonio Braggio

INCONTRO FRA ASSESSORE ROBERTO MARCATO ED I RAPPRESENTANTI ECONOMICI DI DUBAI

Venezia, 1 febbraio 2022 - "Questo viaggio nasce con l'obiettivo di creare delle occasioni di contatto e sinergia con rappresentanti delle istituzioni e dell'economia emiratina - fa sapere l'assessore Marcato -, conoscerne i protagonisti e gettare le basi, per future collaborazioni, in ambito economico, per le imprese venete. Dubai è un mercato di grande richiamo e, soprattutto, sinonimo di serietà, professionalità ed efficienza". Con l'assessore Marcato sono stati in Dubai rappresentanti delle Istituzioni e dell'Economia veneta, quali, i vertici di Assindustria Venetocentro, Unioncamere Veneto, Venice Promex, Confcommercio Veneto, Interporto Padova, Università di Padova e del sistema fieristico veneto, per avviare contatti e relazioni per la promozione del Veneto negli Emirati Arabi Uniti. "Ci sono grandi possibilità di collaborazione, soprattutto negli ambiti, dove il Veneto esprime buone competenze - continua l'assessore regionale allo Sviluppo Economico

- . Basti pensare che, nel 2020, il valore delle merci venete, esportate verso questo mercato raggiunge i 528milioni di euro, quota che ha, come protagonisti, il comparto delle industrie manifatturiere e delle produzioni meccaniche". "In queste due giornate abbiamo incontra-



to il Ministro dell'Economia di Dubai e i rappresentanti della Camera di Commercio di Dubai, e abbiamo riscontrato reciproci interessi commerciali che verranno presto approfonditi - conclude Marcato -. Ho già anticipato ai rappresentanti istituzionali che è necessario fare sistema per proiettare il nostro grande Veneto nel mondo e nel futuro". Importante iniziativa,

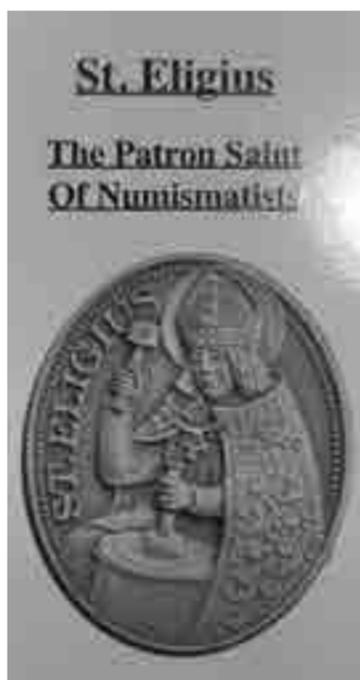
ottimo investimento, destinati ad ampliare, alla grande area degli Emirati Arabi Uniti, la possibilità di fare conoscere ed esportare l'eccellenza di tutta la rete dell'offerta veneta, cui s'aggiunge, indirettamente, anche il non meno importante settore turismo, in Paesi di grandi opportunità e in continuo sviluppo. Da notare, che a Dubai si sta tenendo l'Esposizione Universale, la prima ad avere luogo nell'area ME.NA.SA. (Medio Oriente, Nord Africa, Asia meridionale). Nell'ambito di tale evento e nel padiglione Italia, il Regional Day sarà la prima e vera occasione, per lo sviluppo di nuove opportunità di collaborazione tra Veneto ed Emirati Arabi, presentando, in un palcoscenico internazionale, quale quello di Dubai, la prima regione turistica d'Italia, assieme alle sue eccellenze del mondo delle imprese, della ricerca, della conoscenza e delle istituzioni.

Pierantonio Braggio

SANT'ELIGIO (588-660), ARTIGIANO-ORAFI, CONIATORE DI MONETE E VESCOVO

Vorremmo, con questo modesto scritto, fare sapere ai nostri Lettori che esiste, fra i tanti, un collezionismo, dai contenuti altamente storici e culturali, noto sotto il nome di "numismatica"; che migliaia, sono, nel mondo, gli appassionati del settore, e che, appunto, attraverso le monete, per lo più, ovviamente, antiche, moltissimo siamo venuti a sapere - e si apprende, anche oggi - del lungo e non facile passato dell'umanità. Ciò, ricavando dati, da pezzi metallici monetati, risalenti alle prime coniazioni, in electrum, lega di oro ed argento, avvenute in Lidia, terra, oggi turca, circa, nel VI secolo a.C. Chiaro, dunque, che, capita l'importanza delle monete, come utilissimo mezzo di scambio, non potevano mancare, coloro, che le producevano. Secoli e secoli si susseguirono, finché, in Europa, fu riconosciuto, oltre che capace muratore, anche coniatore del nuovo mezzo di pagamento, l'artigiano-orafo, oggi noto come Sant'Eligio (588 - 660 d. C.), che, prima di essere nominato vescovo, svolse la

sua attività di creatore/produttore di moneta metallica, persino, per il re di Francia. Per questo, Sant'Eligio è mondialmente considerato, in ogni dove, "Patrono dei numismatici", di coloro, cioè, che si occupano di studio, di ricerca e di collezione, nel mondo della moneta. Lo onora, oggi, particolarmente, fra le altre associazioni del settore, la nota St. Eligius Numismatists Brotherhood, con sede a San Antonio, Texas, Stati Uniti d'America. La Confraternita americana ha una sua storia, iniziata quando Mr. Frank Galindo e la moglie, Mrs. Karla, fecero visita - Mr. Galindo e signora furono i primi ed unici, a quella data, a godere di tale onore - alla Canadian St. Eligius Numismatists Brotherhood in Val Davis, Quebec, Canada, presso la Chiesa di San Giovanni Battista. I due ospiti - Mrs. Karla collabora nel settore amministrativo della Confraternita statunitense - furono nominati "Cavalieri di Sant'Eligio" - KStE - della Confraternita canadese. Al ritorno, negli Stati Uniti, Mr. Galindo pensò bene di fondare, il 1° luglio



1995, la St. Eligius Numismatists Brotherhood, U.S.A., la quale, nel 2020, ha celebrato il suo XXV anniversario di fondazione, dovutamente festeggiato anche con gettoni celebrativi, con una speciale lettera-annuncio, munita di timbro/annullo celebrativo del XXV anniversario, ai Knights, o Cavalieri, o membri della Confraternita. Oggi, gli associati alla Brotherhood, da tutto il mondo, si sentono

impegnati ad onorare Sant'Eligio, a promuovere l'hobby numismatico, collezionando monete, scrivendo articoli in materia, allestendo mostre numismatiche e introducendo giovani, nell'altamente culturale mondo della numismatica...

L'ammissione alla Brothhood di San Antonio, avviene su segnalazione, da parte di Cavalieri della Confraternita stessa, per l'adesione alla quale, non sono previste quote o altre spese. Il logo, un sigillo in oro goffrato, ossia, con vignetta in rilievo, applica la Confraternita su certificati, confermant l'appartenenza alla stessa, o su documenti ufficiali. Un sigillo d'oro porta la data, in cui l'Ordine è stato fondato: "U.S.A. 1995" e le voci "San Antonio, Texas". Il centro del logo mostra oggetti, legati alla vita di Sant'Eligio: mitra, incudine, martello e tenaglia, quali attrezzi usati nella lavorazione dei metalli. Viene anche applicato un sigillo, pure su documenti, confermant

l'appartenenza alla Confraternita, sigillo, che presenta Sant'Eligio, nell'atto di coniare moneta, mentre un gatto gli è accanto... Più importanti prerequisiti d'ammissione alla Confraternita sono: rendere onore a Sant'Eligio e farlo conoscere come Patrono dei numismatici, nonché diffondere la conoscenza e il piacere del collezionismo della moneta, fra i giovani... L'Ordine americano di Sant'Eligio, in continua espansione, ha associati in Canada, in Germania, in Argentina, in Spagna, in Italia, in Perù e, negli Stati Uniti, e sollecita, come dianzi citato, i Cavalieri, suoi membri, a contattare giovani, interessandoli al collezionismo numismatico e alla vita e all'opera del Santo coniatore. Il Chancellor della St. Eligius Numismatists Brotherhood - Mr. Frank Galindo, San Antonio, Texas, U.S.A. - sarà ben lieto di rispondere a qualsiasi richiesta di informazioni, sulla Confraternita, karfra1@netzero.net.

Pierantonio Braggio

IL VOLUME, DEDICATO A "IL BROCCOLETTO DI CUSTOZA"

Proponiamo, di seguito, il comunicato ufficiale, sulla presentazione, recentemente avvenuta, a Sommacampagna, del nuovo volume, nonché, su importanti considerazioni, circa lo scopo dell'operazione "Il broccoletto di Custoza, ortaggio francescano". È stata una presentazione, in grande stile, quella svoltasi nella Sala degli Affreschi del Municipio di Sommacampagna per presentare la nuova edizione di una pubblicazione sul broccoletto di Custoza. La presentazione si è svolta in streaming ed è visibile sulla pagina facebook del comune di Sommacampagna. Il sindaco Fabrizio Bertolaso, dopo il benvenuto, si è detto onorato di rappresentare un territorio che produce qualità come il broccoletto e il vino bianco dei colli morenici, ma soprattutto felice di presen-

tare un progetto benefico nato su input della Confraternita Ossi de porco & Champagne che ha, tra gli scopi e i valori promossi, l'amicizia, la cultura, la difesa dei prodotti tipici e, importantissima, la solidarietà. Il presidente della confraternita, Morello Pecchioli, dopo una breve presentazione della stessa, ha illustrato il progetto: aiutare i padri francescani di Assisi a costruire un ascensore per i disabili in carrozzella, affinché dalla basilica inferiore possano passare con i loro accompagnatori alla superiore senza affrontare la lunga salita (la scalinata sarebbe proprio impossibile) a cui sono costretti oggi. Promotore della partecipazione a questo grande obiettivo è la fondazione onlus "Gli amici di Simone" voluta da Giovanni Pasinato, membro della con-



fraternita e padre di Simone, imprenditore scomparso a soli 47 anni, uomo molto impegnato nella solidarietà. Giovanni, presente in Sala degli Affreschi a Sommacampagna, ha illustrato la fondazione intitolata al figlio grazie alla quale, assieme ad altri amici, porta avanti progetti di carità sociale.

Pierantonio Braggio

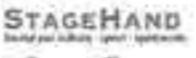


Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it



COOPGRESS
New concept - New ideas



STAGEHAND
Stage for culture - sport - entertainment



Green Group
Energy - Water

VERONA83
Via N. Tommaseo 29 - Tel. 045 8164234 - Fax 045 8115488
30172 VENEZIA MARGHERA
Via Urbica 5 - Tel. e Fax 041 3033290

VERONA83
Via Mazzini 1 - Tel. 045 224225 - Fax 045 224919
30194 ROMA
Via Taranto 10 - Tel. e Fax 06 77216848
00100 BARI
Casa del Ingoglio
Piazza Sordani 23 - Tel. 081 74 208200

2006
81101 VERONA - ITALIA - VIA E. FERMI 21 - TEL. 045 8620911 FAX 045 8621396
info@verona83.it - www.verona83.it

Incontro l'autore, attore e regista veronese Nicolò Sordo: artista poliedrico che ama condividere il suo talento...

NICOLÒ SORDO: L'ARTISTA VERONESE È AL CENTRO DELL'EFFERVESCENZA CULTURALE NAZIONALE

Nicolò Sordo, classe 1992, è originario di Colà di Lazise. Di professione attore, lavora in contesti istituzionali e underground, in Italia e all'estero. Ha ideato (insieme a Enrico Ferrari) il progetto "Teatro da bar": laboratorio permanente di teatro partecipato dedicato a Bukowski. Ha vinto i premi "Corti teatrali in lingua veneta" con "Tajarse Fora" e "NdN - Network Drammaturgia Nuova" con "Camminatori della patente ubriaca"...

Cinema, scrittura, performance e

grande vita interiore che non necessita di mondanità per esprimersi. Nello stesso tempo forse sono fin troppo preda di umor nero, di attacchi di atrabile, insomma di malinconia." Con "Ok Boomer..." volevo scrivere un testo politico, dando voce a personaggi e luoghi che di solito nella scena teatrale italiana non trovano spazio. Ho raccontato un sabato pomeriggio al centro commerciale portando l'azione e la narrazione alle estreme conseguenze. Avevo voglia di parlare del con-

za! Non penso di essere un attore, perché gli attori non mi piacciono e non li frequento. Il mio caro amico Filippo Quezel una volta mi ha fatto rileggere questo bel passo da "The Catcher in the Rye": "A me non piace molto il teatro, se volete proprio saperlo. Sempre meglio che il cinema, ma non vedo che cosa ci sia da andarsene in visibilio. Tanto per cominciare, detesto gli attori. Non sono mai naturali com'è la gente normale. Credono soltanto di esserlo. Alcuni dei bravi lo sono, in modo molto approssimativo, ma non è che faccia piacere guardarli. E se un attore è veramente bravo, si vede lontano un miglio che sa di essere bravo, e questo rovina tutto".»

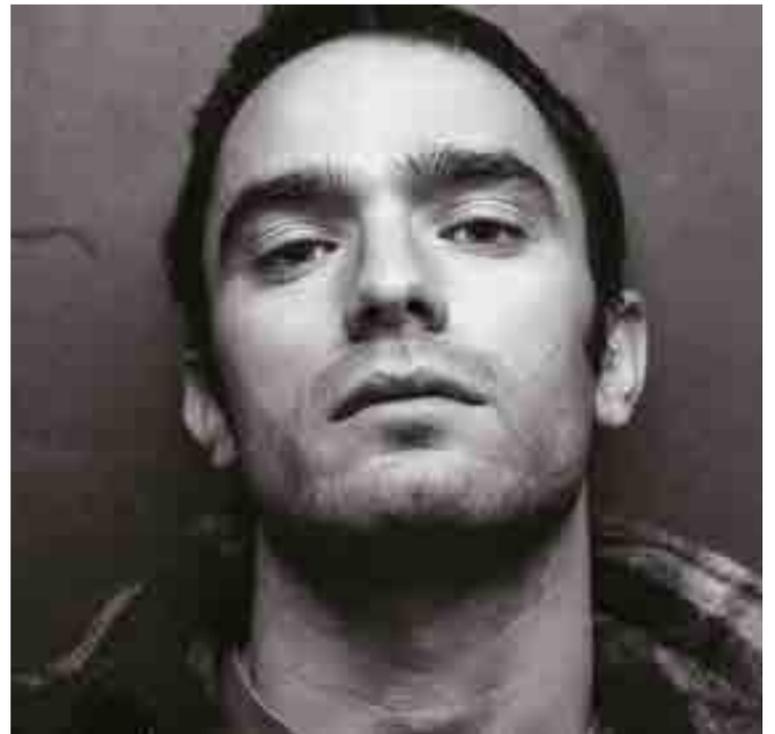
"Col Angeles", a firma Niki Neve, tuo alter-ego teatrale e musicale è il tuo romanzo d'esordio...

«In realtà è come se fosse un romanzo, ma non lo è. Sono una serie di racconti che hanno qualcosa in comune. Niki Neve è la mia linea "pop": un personaggio che mi permette di scrivere racconti e canzoni in libertà. "Col Angeles" parla del mio luogo di origine: Colà, paese sul lago di Garda che d'estate è preso d'assalto dai turisti e d'inverno è lasciato a sé stesso. Noi lo chiamiamo Col Angeles per scherzare: con la vicinanza dei parchi di divertimento e le frequenti visite delle celebrità e un buon ritorno economico, molti vivono una vita nettamente al di sopra delle proprie possibilità. Nel libro racconto la vita dei lavoratori stagionali quando i turisti se ne vanno. Alcol, droghe e oblio diventano istanti di esistenze improbabili che girano dalle mie parti. Il desiderio è di creare le basi perché il pubblico e gli artisti pensino anche alla nostra sponda del lago di Garda come a un luogo dove si possa fare della letteratura, dell'arte e del cinema e non solo serate in discoteca. Sullo stesso tema sto registrando un concept album che sia la continuazione di "Col Angeles": alcune storie, alcuni personaggi che non sono entrati nel libro saranno nelle canzoni.»

Di cosa scrive Nicolò?
«Scrivo di cose che conosco da vicino. Non necessariamente di me ma con un certo coinvolgimento personale. Mi incuriosiscono il disagio e gli outsider: sono un discreto copiatore di situazioni reali.»

Anche con il cinema hai avuto soddisfazioni?

«Mi piace molto l'ambiente del set: si mangia sempre! Tra il 2020 e il



2021 ho lavorato sul set di Mission Impossible 7, ne "Il Boemo" e nella serie tedesca "Eau de vie". Sono un Pulcinella ne "Il ritorno di Casanova" di Gabriele Salvatores e ho un cortometraggio in uscita da protagonista. Il mio primo corto "La pacchia" (2021) è stato selezionato in vari festival tra cui Lift Off Global Network e Bridge Film Festival.»

Come scegli le tue collaborazioni?

«Non mi serve il curriculum, scelgo

"a pelle". Avere intorno gente diversissima mi dà un sacco di spunti, idee ed energia. Per me collaborare è prima di tutto un fatto emotivo.»

Cosa leggi e ascolti in questo periodo?

«Leggo per l'ennesima volta "La vita davanti a sé" di Romain Gary. Ascolto per l'ennesima volta "Mother Afrika" di Roberto Zanetti.»

Progetti per il futuro?

«Tre mesi di vacanza filati!»

Federico Martinelli



un recente riconoscimento: il Premio Riccione "Pier Vittorio Tondelli" con il testo "Ok Boomer. Anch'io sono uno stronzo". Come ti senti e come è nato il progetto?

«Per me è stato un onore vincere un premio dedicato a Pier Vittorio Tondelli, che è della Vergine come me, ed è un autore a cui devo moltissimo. Era lui ad affermare: "Quelli della Vergine forse sono un po' così: un po' malinconici, un po' autunnali, solitari, pignoli, pessimi partner e ottimi singoli. Hanno una

sumismo e della nostra condizione di privilegiati.»

Quando hai iniziato a scrivere racconti e testi teatrali?

«Con i racconti penso di aver iniziato da bambino: la mia prima raccolta, "Narrerò da me", risale ai miei quattordici anni! I testi teatrali sono nati più tardi, durante l'accademia, dove ho iniziato a fare un po' di scrittura di scena.»

Quando e come nasce l'attore e la consapevolezza di esserlo?

«Non c'è nessuna consapevol-





+ RICORDA
L'ABBONAMENTO
GODE DI DETRAZIONE
FISCALE DEL 19%



ABBONATI ONLINE

+ LO FAI DA CASA + VIAGGI IN REGOLA

IL BUS TI CONVIENE



WWW.ATV.VERONA.IT

